



COMUN GENERAL
DE FASCIA

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

2018-2020

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

Scenario economico nazionale

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Analisi del territorio e delle strutture

Analisi demografica

Occupazione ed economia insediata

Parametri economici

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

LE ENTRATE

Le entrate tributarie

Le entrate da servizi

La gestione del patrimonio

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

LA SPESA

La spesa per missioni

La spesa corrente

La spesa in conto capitale

Lavori pubblici in corso di realizzazione

I nuovi lavori pubblici previsti

Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio di cassa

RISORSE UMANE

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

SEZIONE OPERATIVA

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate tributarie

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Entrate in c/capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate da accensione di prestiti

Entrate da anticipazione di cassa

Analisi e valutazione della spesa

Programmi ed obiettivi operativi

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 02 – Giustizia

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 – Turismo

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 – Tutela della salute

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con d.lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal d.lgs. 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi

contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la Nota Integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in

termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Scenario economico provinciale

Il quadro della finanza provinciale, come peraltro evidenziato nel Documento di economia e finanza provinciale 2017, si caratterizza per una contrazione delle risorse disponibili rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti, derivante principalmente dalla diminuzione dei gettiti arretrati e dall'impatto delle manovre provinciali di riduzione della pressione fiscale, a cui si somma la rigidità della spesa di natura corrente o comunque ricorrente che determina una contrazione delle risorse finalizzabili al sostegno degli investimenti.

Diventa quindi indispensabile attivare azioni innovative volte a mobilitare risorse aggiuntive da destinare alle politiche volte al sostegno della crescita del sistema locale. Il riferimento è, da un lato, a possibili azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa, con particolare riferimento alla prosecuzione del processo di efficientamento delle amministrazioni pubbliche del territorio, dall'altro alla mobilitazione di risorse private, in particolare attraverso l'utilizzo dell'investimento pubblico come leva di attivazione dell'investimento privato e non come sostitutivo dello stesso.

Tenuto conto del quadro sopra delineato, nella manovra finanziaria della Provincia Autonoma di Trento sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

1. la salvaguardia della crescita attraverso il sostegno all'economia locale, un maggior raccordo delle politiche del lavoro con quelle in materia di welfare e di scuola e formazione, gli investimenti pubblici;
2. il mantenimento della coesione sociale, garantendo lo stock di risorse assegnate nel 2017;
3. l'attivazione di politiche per la famiglia per contrastare la denatalità e costruire futuro;
4. la dimensione internazionale del Trentino, in particolare attraverso incentivi alle imprese costituite da giovani basati sulla localizzazione, aiuti selettivi all'imprenditoria agricola, interventi di consolidamento della coesione sociale territoriale;
5. l'efficienza e l'economicità della macchina pubblica.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2018, sottoscritto in data 10.11.2017, per quanto riguarda i trasferimenti alle Comunità di Valle, richiama quanto già disposto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 che ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionale, da attività socio-assistenziale di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio. Per il Comun general de Fascia è previsto anche un finanziamento riferito alla salvaguardia della minoranza linguistica ladina.

Dal 2014 il budget risulta infatti, composto da:

- Il Fondo per attività istituzionali che, per il 2018, è pari ad €. 21.780.390,00
- Il Fondo socio-assistenziale che per il 2018 è pari ad €. 88.933.000,00
- Il Fondo per il diritto allo studio, che per il 2018 è pari ad €. 9.847.000,00;
- Il Fondo per la salvaguardia della minoranza linguistica ladina pari ad € 179.000,00

Si precisa che **il Comun general de Fascia ha una normativa specifica riguardo agli organi istituzionali che, rispetto alle altre Comunità, non consente di avere risparmi ma che porta, anzi, ad avere maggiori spese** a seguito:

- della nuova disciplina degli organi come introdotta con la revisione della legge provinciale di riforma istituzionale a regime dal 2016 e dallo statuto del Comun general de Fascia;
- delle nuove misure delle indennità di carica previste dal nuovo regolamento regionale.

E' confermato anche per le Comunità l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del

contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture ;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

N.	Comuni membri	Superficie Km ^q	Superficie montana Km ^q	Superficie svantaggiata Km ^q	Altitudine		Densità popolazione per Km ^q
					min	max	
	CANAZEI	67,20	67,20	--	1.465	3.344	28,38 unità
	CAMPITELLO DI FASSA	25,09	25,09	--	1.448	3.181	29,10 unità
	MAZZIN	23,69	23,69	--	1.395	2.813	23,81 unità
	POZZA DI FASSA	73,12	73,12	--	1.325	2.503	31,17 unità
	VIGO DI FASSA	26,69	26,69	--	1.382	2.981	47,13 unità
	SORAGA	19,57	19,57	--	1.220	2.531	35,72 unità
	MOENA	82,70	82,70	--	1.184	2.513	31,91 unità
	Comun general de Fascia	318,06	318,06	--			

DATI AMBIENTALI:

- Rilievi montagnosi e/o collinari
Dolomiti.
- Laghi
Lago di Fedaia, Lago di San Pellegrino e Lago di Soraga.
- Fiumi e torrenti
Avisio e suoi affluenti.
- Cascate
- Sorgenti
- Oasi di protezione naturale – parchi
Parco Naturale di Paneveggio – Pale di San Martino (vi ricade parte del territorio del Comune di Moena),

*Marmolada – patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio del Comune di Canazei);
Catinaccio - patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio del Comune di Vigo e Pozza di Fassa);
Latemar - patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio del Comune di Vigo di Fassa e Moena);*

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento	9909
Popolazione residente al 31/12/2016	10056
di cui:	
maschi	4929
femmine	5127
nuclei familiari	4243
comunità/convivenze	5
Popolazione al 31/12/2016	10056
di cui:	
In età prescolare (0/4 anni)	462
In età scolastica (5/14 anni)	1053
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	1614
In età adulta (30/65 anni)	5000
In età senile (oltre 65 anni)	1927

Trend storico della popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/4 anni)	538	513	511	478	462
In età scolastica (5/14 anni)	1077	1067	1066	1070	1053
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	1605	1619	1606	1624	1614
In età adulta (30/65 anni)	5070	5092	5066	5056	5000
In età senile (oltre 65 anni)	1716	1779	1852	1888	1927

Popolazione residente ai censimenti, altitudine e superficie territoriale, per comune (1921-2011)

Comuni	Altitudine (m)	Superficie (kmq)	1921	1971	1981	1991	2001	2011
Campitello di Fassa-Ciampedel	1.448	25,02	544	588	653	708	732	737
Canazei-Cianacèi	1.465	67,02	901	1.447	1.608	1.730	1.818	1.907
Mazzin-Mazin	1.395	23,63	465	355	379	422	440	494
Moena-Moena	1.184	82,60	2.040	2.688	2.583	2.567	2.602	2.690

Pozza di Fassa-Poza	1.325	72,97	1.155	1.426	1.621	1.668	1.787	2.138
Soraga-Soraga	1.220	19,75	391	440	519	590	673	736
Vigo di Fassa-Vich	1.382	26,85	716	815	883	936	1.073	1.207
Comunità di Valle	-	317,85	6.212	7.759	8.246	8.621	9.125	9.909

Movimento della popolazione residente nell'anno 2016, per comunità di valle e comune

– *Maschi e femmine*

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2016	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo altre variazioni	Popolazione residente al 1.1.2017
mpitello di Fassa-impedel	731	6	5	1	18	17	1	-2	731
nazei-Cianacèi	1.908	18	11	7	37	33	4	-4	1.915
izzin-Mazin	541	5	5	-	21	18	3	-10	534
ena-Moena	2.680	20	29	-9	35	83	-48	-1	2.622
zza di Fassa-Poza	2.282	36	18	18	58	78	-20	-5	2.275
raga di Fassa-Soraga	711	5	3	2	31	20	11	-2	722
jo di Fassa-Vich	1.263	6	14	-8	42	26	16	-14	1.257
Comunità di Valle	10.116	96	85	11	242	275	-33	-38	10.056

Andamento della popolazione residente (1973–2016)

Anni	Comun General de Fascia
1973	7.936
1995	8.868
2000	9.084
2005	9.335
2010	9.860
2012	10.006
2013	10.070
2014	10.101
2015	10.116
2016	10.056

Movimento della popolazione residente nel C.g.F. (1981–2016)

Anni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo altre variazioni	Saldo complessivo
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio		
1981	112	73	39	155	118	37	-	76
1995	111	69	42	193	154	39	-7	74
2000	126	78	48	213	169	44	-	92
2005	107	73	34	197	172	25	-	59
2010	122	71	51	308	217	91	-15	127
2011	96	69	27	363	256	107	-31	103
2012	101	81	20	304	260	44	11	75
2013	92	69	23	289	247	42	-1	64
2014	98	61	37	286	263	23	-29	31
2015	89	86	3	276	244	32	-20	15
2016	96	85	11	242	275	-33	-38	-60

Popolazione residente al 1° gennaio 2017 per genere e classe di età

Classi di età	Comun General de Fascia		
	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	238	224	462
5-9	286	248	534
10-14	259	260	519
15-19	280	282	562
20-24	285	249	534
25-29	263	255	518
30-34	291	307	598
35-39	344	332	676
40-44	410	406	816
45-49	417	425	842
50-54	398	415	813
55-59	324	350	674
60-64	281	300	581
65-69	280	288	568
70-74	218	244	462
75-79	154	226	380
80-84	109	161	270
85-89	72	94	166
90-94	18	46	64
95-99	2	14	16
100 e oltre	0	1	1
Totale	4.929	5.127	10.056

Occupazione ed economia insediata

L'ente non dispone di alcun dato di tipo economico.

Si riportano di seguito solo alcuni dati statistici desunti dal sito provinciale di statistica ISPAT.

Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria nel C.g.F. (2016)

1 Stella		2 Stelle		3 Stelle		4 Stelle		5 Stelle		Totale	
Numero	Letti	Numero	Letti								
26	701	51	1804	171	10940	38	3207	-	-	286	16652

Aziende artigiane per settore di attività economica nel C.g.F. (2016)

Agricoltura Silvicoltura e pesca	5
Manifatturiero e fornitura acqua	65
Costruzioni	110
Commercio e riparazione autoveicoli	15
Trasporto e Magazzinaggio	20
Servizi di alloggio e di ristorazione	4

Servizi di informazione e comunicazione	5
Attività professionali scientifiche e tecniche	4
Noleggio, agenzie viaggio e supporto imprese	8
Attività artistiche sportive e intrattenimento	2
Servizi alla persona e riparazioni	37
Altri servizi	2
Totale	277

Persone trasportate sugli impianti a fune in funzione (2014 - 2015 - 2016)

2014		2015		2016	
Numero impianti	Persone trasportate	Numero impianti	Persone trasportate	Numero impianti	Persone trasportate
57	18.044.906	55	18.531.044	56	19.758.473

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)

	dati al 31/12/2015	dati al 31/12/2016
<i>-Disoccupati</i>		
Maschi	427	410
Femmine	566	589
TOTALE	993	999
<i>-In attesa di prima occupazione</i>		
Maschi	5	3
Femmine	7	11
TOTALE	12	14

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
E1 - Autonomia finanziaria	45,19%	16,41%	10,71%	10,45%	10,45%	10,49%
E - 2 Autonomia impositiva	/	/	/	/	/	/

E - 3 Prelievo tributario pro capite	/	/	/	/	/	/
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	/	/	/	/	/	/

I dati relativi agli esercizi 2015 e 2016 sono desumibili dal conto consuntivo, quelli relativi agli esercizi 2017-2020 sono ripresi dal bilancio di previsione.

I campi riferibili agli indicatori E2, E3 ed E4 non sono valorizzati in quanto il Comun general de Fascia non ha entrate tributarie.

I dati relativi all'esercizio 2015 sono desumibili dal consuntivo con la vecchia contabilità, per l'esercizio 2016 sono desumibili dal conto consuntivo D.L. 118/2011, quelli relativi all'esercizio 2017 sono ripresi dal bilancio e quelli relativi agli esercizi 2018-2020 sono ripresi dal bilancio di previsione.

Relativamente alla spesa, si rinvia alle tabelle degli indicatori allegate sub 1a, 1b, e 1c al Bilancio di previsione 2018-2020.

Parametri di deficitarietà

I dati sono contenuti nel conto consuntivo per l'anno 2017, approvato dal Consei General con deliberazione n. 10 del 13.07.2017

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà'		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		X

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti che se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P. 3/2006		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Strumenti di pianificazione	Numero	Data
Piano stralcio prov.le per la mobilità di Fassa – Approvazione dello schema d'intesa(art. 52 della L.P. 20.03.2000 n. 3 e ss.mm.ii.)	Deliberazione del Consigli General n. 3 del 29.01.2015	29.01.2015
Piano territoriale della Comunità. Adozione del Piano stralcio di adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale ai sensi della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e 30 luglio 2010, n. 17.	Deliberazione del Consigli General n. 6/2015	11.03.2015
Piano territoriale della Comunità. Adozione definitiva del "Piano stralcio di adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale", ai sensi della L.P. 1/2008 e ss.mm. e L.P. 17/2010	Deliberazione del Consigli general n. 18/2015	18.08.2015

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

n.	Tipologia
1	<p>ACCORDO DI PROGRAMMA</p> <p>L'accordo di programma fra la Provincia Autonoma di Trento e il Comun general de Fascia è il documento programmatico e strategico per lo sviluppo futuro della Val di Fassa in funzione della domanda di adeguati servizi socio-assistenziali, con particolare riferimento alla disabilità, con la realizzazione definitiva della nuova sede dell'A.N.FF.A.S., oltre alla pianificazione dell'area "Sèn Jan" per favorire la qualità degli interventi e dei servizi di pubblico interesse che su di essa gravitano, progettazione per restauro e recupero della <i>Ciasa de la Moniaria</i> a Vigo di Fassa.</p> <p>Altri soggetti partecipanti: nessuno</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: attualmente ca € 2.100.000,00</p> <p>Durata dell'accordo:</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operativo <p>Data di sottoscrizione: 7 luglio 2011, c/o sede Comun general de Fascia</p>
2	<p>PATTO TERRITORIALE</p> <p>Documento Preliminare elaborato a seguito delle sedute del Tavolo di confronto e consultazione del 23 febbraio 2015, del 2 marzo 2015, del 9 marzo 2015 e del 16 marzo 2015.</p>
3	<p>FONDO STRATEGICO TERRITORIALE</p> <p>L'accordo di programma fra la Provincia Autonoma di Trento, il Comun general de Fascia e i Comuni della Val di Fassa pubblicato sul B.U.R., è volto all'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale, seconda classe di azioni denominata "Progetti di sviluppo locale" emersi a seguito di un percorso partecipativo.</p> <p>Altri soggetti partecipanti: PAT, tutti i Comuni della Val di Fassa</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: attualmente €. 3.351.999,00</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operativo <p>Data ultima sottoscrizione: 19 dicembre 2017</p>
4	<p>ATTIVAZIONE DEL "TAVOLO INTERPROVINCIALE PASSI DOLOMITICI"</p> <p>Costituzione di un gruppo tecnico di lavoro per la definizione dei diversi interventi necessari per offrire un diverso approccio dei cittadini all'area montana dei Passi Dolomitici</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Provincia di Trento, Provincia di Bolzano, Comune di Canazei, Comune di Selva Val Gardena, Consorzio Turistico Val Gardena, Consorzio Turistico Alta Badia, APT Val di Fassa</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operativo <p>Delibera di adesione all'accordo di programma n. 26 del 07 dicembre 2016</p>
5	<p>FASCIA TEL DAVEGNIR</p> <p>Documento programmatico e strategico per fissare obiettivi, azioni, linee strategiche per lo sviluppo delle reti di connessione per la mobilità e la comunicazione elettronica, la tutela e la</p>

	<p>salvaguardia dell'identità e della cultura ladina, la promozione del turismo, il potenziamento dei servizi socio- sanitari, il rafforzamento del capitale sociale. Altri soggetti partecipanti: Provincia autonoma di Trento</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operativo <p>Data ultima sottoscrizione: 07.07.2011</p>
6	<p>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</p> <p>Progetti di salvaguardia e tutela dell'ambiente "Rete delle riserve"..</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Provincia Autonoma di Trento, comuni e A.S.U.C.</p> <p>Impegni di mezzi finanziari € 728.023,45</p> <p>Durata : 3 ANNI</p> <p>Data di sottoscrizione Accordi di programma: 2.12.2015</p>
7	<p>Intesa fra il Comun general de Fascia ed i Comuni di Campitello di Fassa e Moena per la suddivisione del Fondo Strategico Territoriale, prima classe di azioni "Adeguamento della qualità/quantità dei servizi".</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Comuni di Campitello di Fassa e Moena.</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: attualmente €. 835.869,39</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operativo <p>Data ultima sottoscrizione: 28 ottobre 2016</p>

ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE

Statuto: L.P. 10.02.2010 *N. 1.*

Regolamenti:

- *REGOLAMENTO ORGANICO DEL PERSONALE (ex C11);*
- *REGOLAMENTO DI CONTABILITA' (ex C11)*
- *REGOLAMENTO PER LE INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AGLI AMMINISTRATORI (ex C11 – L.R. N. 4 del 12.12.2010);*
- *REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI;*
- *REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI PROFESSIONALI COLLABORAZIONI OCCASIONALI E CONTINUATIVE, STUDI E CONSULENZE ESTERNE(ex C11);*
- *REGOLAMENTO PER LA "GRAN RADUNANZA" DEGLI AMMINISTRATORI DI FASSA;*
- *REGOLAMENTO PER LE ASSEMBLEE PUBBLICHE;*

- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSEI GENERAL;*
- *REGOLAMENTO DEL CONSEI DE PROCURA;*
- *REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO GENERALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE DI FASSA;*
- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL "TAVOLO TERRITORIALE" PER LE POLITICHE SOCIALI DEL C.G.F.;*
- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA LADINA.*

Linee del programma di mandato

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Presidente nel Consi General del Comun general de Fascia e ivi approvate nella seduta del 21.07.2015 con Provvedimento n. 16 rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Di seguito viene riportato il testo delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentate all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

LINEE PROGRAMMATICHE 2015/2020

COMUN GENERAL DE FASCIA

Il Comun General ha iniziato il suo percorso con un obiettivo ben preciso: avere una gestione autonoma delle risorse e delle competenze sul proprio territorio, ossia una precisa forma di autogoverno.

Questo è un ambizioso progetto che deve essere perseguito affinché gli stessi fassani siano i veri protagonisti del proprio territorio e delle necessarie scelte future per la gente della valle.

Il Comun General, nato per dare una voce unica a tutta la Valle, si pone il preciso obiettivo di superare ogni campanilismo senza tuttavia rinunciare alla salvaguardia e alla valorizzazione delle peculiarità di ogni singolo paese.

In tempi di congiuntura economica, dove gli stanziamenti messi a disposizione dalla PAT sono sempre minori, ogni sforzo sarà certamente orientato a razionalizzare le risorse a disposizione le risorse con un'ottica di gestione oculata e con una visione unitaria di Valle.

Altro aspetto importante per lo sviluppo futuro sarà quello di completare il Piano Territoriale inserendo tutte le opere escluse per vari motivi dal Piano stralcio, con una prospettiva di sviluppo della Valle che possa coprire tutte le esigenze sociali, economiche e di tutela del territorio.

IDENTITÀ, LINGUA E CULTURA LADINA DI MINORANZA

L'essere popolazione di minoranza ladina è la peculiarità del Comun general de Fascia. Appunto per le sue caratteristiche storiche, culturali e linguistiche l'ente si configura come Comunità che statutariamente ha il diritto e il dovere di salvaguardare la propria identità, valorizzandola e sviluppandola in tutti i campi della società e della quotidianità, in campo linguistico, economico, tradizionale, di istruzione e di confronto con le altre realtà di minoranza, a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

L'attuazione del Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale, proposto dalla Consulta ladina ed approvato annualmente dal Consi general, è l'impegno principale nell'ambito della salvaguardia della lingua di minoranza.

I progetti che esso prevede mirano innanzitutto a curare ed implementare il prestigio della lingua ladina, in collaborazione con gli enti che sul territorio hanno le stesse finalità di tutela della comunità linguistica di minoranza, quali l'Istituto culturale ladino "Majon di fascegn", la Scuola ladina di Fassa e l'Union di ladins de Fascia, accanto ad altre associazioni e a soggetti pubblici e privati e ai Comuni.

Dal punto di vista dello status planning, ovvero di acquisizione dei diritti giuridici, la minoranza ladina di Fassa ha sicuramente raggiunto uno stadio di riconoscimento esemplare e competitivo a livello europeo.

Anche nel campo del corpus planning, ovvero della creazione di strumenti e infrastrutture linguistiche per imparare, usare e studiare la lingua di minoranza, sono state attuate iniziative importanti, che tuttavia richiedono costante aggiornamento, sia a livello normativo che lessicale-terminologico.

Su questo fronte è e sarà fondamentale la collaborazione con l'Istituto culturale ladino, che ha competenza primaria in questo settore.

La creazione di strumenti informatici per l'acquisizione linguistica è fondamentale, affinché la lingua di minoranza possa essere facilmente accessibile all'utenza, soprattutto a livello didattico.

Il Comun general è impegnato su questo fronte e collabora con le altre istituzioni e minoranze trentine e europee, nell'ottica di scambio di buone pratiche e anche di razionalizzazione delle risorse finanziarie.

In primis tuttavia il Comun general ha come missione la valorizzazione della lingua a livello di prestigio e di normalizzazione, prestige planning, al fine di rafforzare il sentimento identitario, sia attraverso l'acquisizione della lingua che attraverso l'autoriconoscimento della comunità nel proprio territorio e nelle proprie tradizioni: sentirsi ladini, riconoscersi come tali ed essere orgogliosi di questa appartenenza è indubbiamente un passo fondamentale per garantire la sopravvivenza della comunità.

In una valle caratterizzata da un notevole afflusso di persone non autoctone per ragioni lavorative e quindi da molti matrimoni misti risulta inoltre quanto mai attuale il fenomeno linguistico dei "nuovi parlanti" che è necessario integrare, allo scopo di salvaguardare la lingua e l'identità ladina. Su questo fronte sarà necessaria una riflessione approfondita.

Nel campo del prestige planning si ritengono fondamentali gli interventi di informazione e comunicazione in ladino ed i progetti mirati alla diffusione dell'identità anche nell'economia, nel turismo, nello sport e nel tempo libero, coinvolgendo nelle iniziative le giovani generazioni.

L'identità di minoranza infatti avrà futuro se diventerà importante a livello economico e verrà usata come fattore di attrazione e di confronto con l'altro; questo principio vale ancor più se teniamo conto della vocazione turistica della Val di Fassa, in cui si crea spontaneamente l'occasione per valorizzare questa identità nel confronto con l'ospite.

In questi ultimi anni il Comun general ha dato molta importanza all'uso del ladino nell'economia; il ladino è diventato occasione di lavoro per giovani imprenditori sia nel campo della comunicazione e informazione (v. programmi televisivi e You-tube) che nel campo turistico (v. gruppo di animazione (Marijane, picoi da mont). Infine, gli interventi nel campo della toponomastica e dell'arredo urbano vengono ritenuti fondamentali, affinché chi arriva in Val di Fassa la riconosca come valle ladina.

Il Comun general ha inoltre la competenza della certificazione linguistica.

In questo settore si ritengono necessari un approfondimento ed un aggiornamento delle modalità di espletamento delle prove d'esame, attraverso uno studio approfondito di nuovi sistemi di valutazione delle competenze linguistiche e dei livelli di certificazione.

Grazie alla Provincia di Trento, il Comun General partecipa attivamente a progetti internazionali per la valorizzazione della lingua di minoranza, come membro dell'NPLD (Network to promote linguistic diversity), cercando in questo modo di inserirsi in un contesto più ampio e moderno di attenzione alla diversità linguistica. A giugno 2017 sarà ospitata in Val di Fassa l'Assemblea di questa rete, per approfondire il tema dell'economia turistica di minoranza a livello europeo.

Questi sono gli impegni che gli amministratori del Comun general intendono assumere nei confronti della ladina Val di Fassa.

SCUOLA

La formazione scolastica è il pilastro dello sviluppo e del futuro di una comunità. È fondamentale quindi il ruolo delle istituzioni scolastiche per consegnare alla società, giovani istruiti e dinamici, pronti a sostenere ed affrontare le sfide della vita. Una scuola di qualità, invero, migliora il livello della società.

La legge Provinciale del 7 Agosto 2006 n. 5, relativa al sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino, conferisce ampia autonomia al Comun General ed alla Scuola Ladina di Fassa da esercitare tramite il Consei General sia per l'educazione e la formazione, sia per quanto riguarda la promozione e la tutela della lingua e della cultura Ladina, ma anche per l'organizzazione del servizio educativo in Valle di Fassa, tenendo conto innanzitutto dei fabbisogni economico – sociali del territorio. Per questo motivo è stata proposta la modifica all'articolo 46 comma 2, al fine di prevedere una maggiore rappresentanza "popolare" rispetto a quella istituzionale.

Il sistema scolastico della Valle di Fassa ha raggiunto un buon livello di qualità con l'introduzione del polo scolastico superiore ma va ulteriormente potenziato aggiungendo una scuola di "alta formazione".

Si ritiene, altresì, importante trovare le formule più adatte per la consegna del patentino a fine del ciclo primario dell'obbligo a chi segue con diligenza il corso relativo.

L'amministrazione, infine, ritiene importante porre attenzione anche alla problematica del trasporto scolastico che dovrebbe essere organizzato tenendo conto anche delle esigenze delle famiglie e garantire efficienza ed efficacia.

LA SANITÀ ED IL SOCIALE

SANITÀ

Un aspetto molto importante per la Valle di Fassa, come per tutte le comunità, è quello sanitario. I servizi di pronto soccorso e medicina specialistica devono essere migliorati per raggiungere un alto livello qualitativo, adeguato ai concittadini ed ai molti turisti presenti durante la stagione.

È fondamentale mantenere e migliorare il nostro più vicino ospedale, quello di Cavalese, sollecitando il mantenimento e implementazione dei servizi e opponendosi con vigore al depotenziamento della struttura.

In questo ambito continua la nostra battaglia per la salvaguardia del fondamentale suo reparto di maternità.

L'Amministrazione del Comun General de Fascia inoltre ritiene molto importante la prevenzione, quindi incentiva e promuove tutte le forme di screening programmate, organizzando gli eventuali servizi di trasporto per raggiungere i relativi ambulatori (mammografie 3D).

Va poi riconosciuta e valorizzata l'importante funzione svolta dalle locali Croce Bianca e Croce Rossa che vanno sostenute ed aiutate.

Particolare attenzione e sostegno meritano anche le attività dell'Aiut Alpin Dolomites e del Soccorso Alpino che prestano un importante servizio soprattutto nelle emergenze sanitarie e nel soccorso in montagna.

In valle di Fassa è di particolare importanza anche il ruolo dei privati che in virtù di una maggiore flessibilità organizzativa sono un'importante risorsa a supporto del servizio pubblico e specializzati su particolari nicchie di bisogni sanitari.

Infine si ritiene che debbano essere potenziati i servizi al cittadino che subiscono sempre più importanti tagli di spesa.

LA FAMIGLIA

La famiglia è il luogo dove si nasce e si cresce, è il luogo della solidarietà in cui si genera il capitale umano.

In Valle di Fassa questo è un valore storico che va mantenuto e sostenuto, con l'attivazione di una serie di iniziative che vanno incontro alle famiglie quali ad esempio:

- Politiche tariffarie a favore delle famiglie numerose
- Sostegno ai servizi di prima infanzia e tagesmutter
- Sostegno ai gruppi di mutuo aiuto per le famiglie in difficoltà.
- Raggiungimento del marchio FAMILY da parte di tutti i Comuni
- Creazione del Distretto Famiglia in Val di Fassa

I GIOVANI

I giovani sono il futuro di tutte le generazioni, per cui vanno incentivate e valorizzate tutte le iniziative che si rivolgono a ragazzi, adolescenti e giovani.

In particolare va sostenuto e mantenuto l'importante progetto "Giovani di Zona", rilanciandone l'attività rivedendone le modalità di attuazione, maggiore snellezza a livello burocratico e finanziario.

Si intende anche incentivare i campi estivi, l'estate ragazzi, rilanciandone l'attività e garantendo in collaborazione con le amministrazioni comunali le risorse finanziarie necessarie.

Altro tema di particolare importanza riguarda la creazione di spazi per i giovani come punti di interscambio e aggregazione.

Infine si ritiene vada sostenuto il progetto "Mi rendo utile" dedicato ad adolescenti per avvicinarli gradualmente al mondo del lavoro ed al mondo associazionistico e del volontariato.

GLI ANZIANI

Considerato l'invecchiamento sempre maggiore della popolazione, si punta ad un potenziamento della RSA di Fassa, lavorando per dare l'opportunità ai residenti in Valle di avere la precedenza.

Dovrà, inoltre, essere valutata la possibilità di un potenziamento dell'assistenza domiciliare e dell'accompagnamento a sostegno dei nuclei familiari in possesso dei requisiti previsti.

Sostegno e aiuto meritano tutte le associazioni di volontariato a favore della popolazione anziana, a chi si occupa di malati terminali o che si prende cura e aiuta nella prevenzione del decadimento cognitivo (Alzheimer).

Infine vanno sostenute ed incentivate tutte le iniziative a favore dell'aggregazione e della socializzazione delle persone di età, sostenendo le attività dei circoli anziani e dell'Università della Terza età.

Vengono viste con favore anche iniziative ed attività che uniscono giovani ed anziani, che andrebbero incentivate ed ampliate.

LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Un patrimonio inestimabile di cui dispone la Val di Fassa è costituito dal grande numero di associazioni di volontariato e dagli stessi volontari che prestano la loro opera a favore delle comunità della Valle.

Queste associazioni vanno sostenute ed aiutate nell'attività quotidiana favorendo una collaborazione costante con le Amministrazioni Comunali e con gli Enti presenti sul territorio della Valle di Fassa.

IL DISAGIO SOCIALE E LE DIPENDENZE

La nostra è una piccola comunità.

Viene ritenuto molto importante che ogni cittadino si senta tutelato, ascoltato ed aiutato anche nei confronti delle possibili tentazioni e dipendenze che sono sempre in agguato: la dipendenza da bevande alcoliche, gioco, internet e stupefacenti.

Vanno sostenuti ed incentivati i gruppi di ascolto e di mutuo aiuto.

Inoltre si ritiene molto importante un serio lavoro di prevenzione in collaborazione con le comunità locali, le scuole, le forze dell'ordine ed i social network, adottando tutti gli strumenti necessari per ridurre il disagio sociale e le dipendenze, in particolare si ritiene importante:

- Programmare momenti informativi
- Incentivare nei locali pubblici proposte alcohol free
- Limitare sul territorio il diffondersi del gioco d'azzardo e premiare i locali slot-free
- Attivare sportelli di ascolto
-

LO SPORT

La pratica sportiva rappresenta indubbiamente un importante valore.

Agevola una equilibrata crescita psico-fisica e rappresenta un valido strumento di prevenzione e tutela della salute, oltre ad essere un indispensabile strumento educativo. L'Amministrazione del Comun General del Fascia ritiene, quindi, necessario promuovere e sostenere una regolare pratica sportiva.

Si intende, dunque, favorite e sostenute tutte le iniziative volte alla creazione di infrastrutture sportive di eccellenza, tali sia da incentivare i fassani alla pratica sportiva sia da ravvivare anche il settore turistico. In particolare viene ritenuta prioritaria l'esecuzione dei lavori dello Ski Stadium di Pozza di Fassa e il rilancio del Palazzo del Ghiaccio di Alba di Canazei.

Infine, vanno sostenuti e promossi tutti gli eventi sportivi sul territorio per esaltare la naturale vocazione della Valle di Fassa per le discipline sportive.

L'Amministrazione del Comun General ritiene che l'utile ed insostituibile lavoro fatto dalle società sportive per la promozione dell'attività sportiva vada sempre più supportato ed aiutato sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista strutturale ed amministrativo. Si propone quindi che venga mantenuta ed implementata la collaborazione tra Comun General, Amministrazioni Comunali ed Associazioni sportive per rendere più efficace e sicura l'attività di queste importanti realtà della Valle di Fassa.

ECONOMIA

IL TURISMO

La valle di Fassa ha un prodotto turistico di eccellenza e rappresenta quasi un quinto dell'intero sistema turistico del Trentino. E' un territorio ad altissima vocazione turistica e nel corso degli anni l'intero sistema economico della valle si è convertito al turismo, in modo diretto o indiretto. E' fondamentale e necessario, quindi, riportare il sistema turistico al centro della politica di sviluppo della Valle per garantire maggiore competitività e redditività delle aziende dell'intero comparto.

In un periodo di congiuntura economica e di difficoltà generale vanno attuate politiche di sostegno alle imprese ed alle aziende di questo settore che è trainante per l'intera economia della Provincia di Trento.

A tale scopo riteniamo che sia importante rilanciare e consolidare il ruolo della nostra Azienda per la Promozione Turistica di Valle, assicurandosi che persistano le risorse finanziarie della Provincia per il suo mantenimento e per la promozione dei principali eventi e progetti. Va inoltre sempre più favorita la collaborazione tra pubblico e privato per favorire i progetti di marketing territoriale specifici e la promocommercializzazione del prodotto turistico.

In sintesi alcuni punti qualificanti per il rilancio del sistema turistico della Valle di Fassa:

- Alleggerire il carico burocratico ed accelerare i tempi della Pubblica amministrazione
- Agevolare l'accesso al credito per le aziende e per le imprese
- Favorire al massimo l'integrazione tra settori economici (enogastronomia – agricoltura di montagna – artigianato – prodotti tipici locali)
- Facilitare il passaggio generazionale nella gestione delle strutture del settore
- Migliorare la mobilità e le infrastrutture per rendere la nostra località più accessibile e più vivibile.
- Attuare tutte le politiche necessarie per la destagionalizzazione (Marmolada, Terme di Pozza).

ARTIGIANATO E COMMERCIO

ARTIGIANATO

L'artigianato in Valle di Fassa è uno dei settori che ha risentito maggiormente della crisi di questi ultimi anni; è quindi necessario avviare una politica di sostegno alle aziende artigianali locali, anche grazie alle opere che verranno eseguite avvalendosi del neo costituito fondo territoriale.

L'amministrazione del Comun General intende perseguire il rilancio dell'artigianato e a tal fine si pone i seguenti obiettivi:

- Favorire l'insediamento di nuove aree artigianali
- Proporre delle agevolazioni per le imprese (energetica, amministrativa, fiscale)
- Favorire la ristrutturazione e la riqualificazione energetica degli edifici esistenti
- Favorire ed incentivare la collaborazione tra imprese locali

- Avviare una politica di sensibilizzazione sulla popolazione che sostenga l'economia e l'artigianato locale avvalendosi delle aziende locali

COMMERCIO

Il commercio in Valle di Fassa è un settore direttamente collegato con il turismo, quindi le azioni che vengono intraprese a sostegno di questo settore hanno una ricaduta diretta anche sul commercio.

Al fine di sviluppare tale settore, l'Amministrazione del Comun General intende:

- Valorizzazione del commercio nei centri storici o "luoghi storici del commercio"
- Favorire la realizzazione di isole pedonali e le varianti viabilistiche ai paesi
- Valorizzare l'arredo urbano dei centri storici e dei luoghi storici del commercio
- Favorire al massimo l'integrazione e la collaborazione tra settori economici (turismo – commercio – artigianato locale)
- Proporre delle agevolazioni per le imprese favorendo l'abbattimento dei costi (energetici, amministrativi, fiscali)

AGRICOLTURA ED ATTIVITÀ ZOOTECNICHE

L'Amministrazione del Comun General ritiene che si debba sostenere l'agricoltura di montagna, favorendo tutte le iniziative per la valorizzazione del patrimonio agricolo e del rilancio del lavoro dei pochi contadini rimasti.

Una politica attenta all'economia rurale si riflette in positivo anche nella manutenzione del territorio, in considerazione del fatto che i contadini hanno un importante ruolo di presidio. Le Amministrazioni Comunali ed il Comun General de Fascia dovranno adottare un regolamento comune per agevolare i contadini.

MOBILITÀ

La mobilità in una valle turistica come quella fassana è di fondamentale importanza.

L'Amministrazione del Comun General intende dunque promuovere una mobilità alternativa, che sappia interpretare le esigenze di trasporto locali ma che al contempo rispetti il patrimonio naturale del territorio. In tal senso, appare opportuno incentivare l'utilizzo di strumenti quali il bike sharing e il car sharing oltre che rafforzare le collaborazioni con le Province e le valli limitrofe per la regolamentazione del traffico sui passi dolomitici.

Si ritiene, altresì, opportuno favorire, sia in estate che in inverno, un sistema di trasporto pubblico ad alta frequenza tra i paesi della Valle per garantire lo spostamento facile e veloce di valligiani e turisti sia nelle ore diurne che serali/notturne.

TUTELA DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE

La Convenzione Europea del Paesaggio sancisce l'importante principio che una corretta tutela del paesaggio ha come obiettivo uno sviluppo sostenibile fondato sull'equilibrato rapporto tra bisogni sociali, attività economica e ambiente.

Si deve giungere quindi a una tutela che tenga conto dell'intero territorio, dell'identità, della storia e della cultura della Comunità di Fassa. L'Amministrazione del Comun General de Fascia ritiene prioritaria la realizzazione del Piano Territoriale di Comunità, necessario al fine di uniformare i regolamenti e gli strumenti di pianificazione.

ASUC

Le amministrazioni separate di uso civico rappresentano una ricchezza per la nostra montagna. Questo importante lascito della nostra tradizione dei domini collettivi, va valorizzato non solo per la sua valenza storica ma anche per il suo significato di strumenti di conservazione e di corretta utilizzazione del patrimonio naturale ed economico.

MARMOLADA

L'Amministrazione del Comun General ha particolarmente a cuore il futuro e lo sviluppo di questa meravigliosa montagna e continuerà le necessarie azioni affinché si giunga a un suo rilancio.

Si ritiene importante proseguire nella definizione, in favore dei Fassani e dei Trentini, dei confini storici della Marmolada.

E' necessario poi giungere in tempi brevi alla sistemazione e messa in sicurezza della viabilità, soprattutto nella stagione invernale, e nella realizzazione di idonee infrastrutture quali parcheggi, ponti, e piste ciclopedonale etc.

Appare, infine, fondamentale la sua valorizzazione storica, culturale e naturale.

LE DOLOMITI PATRIMONIO DELL'UNESCO

La Valle di Fassa è un territorio importante e fondamentale dell'area dolomitica, riconosciuta come patrimonio dell'UNESCO.

Questo aspetto va maggiormente valorizzato e pubblicizzato attraverso azioni concrete. La consapevolezza di questo importante riconoscimento non può e non deve passare inosservata da parte dei numerosi turisti che soggiornano all'ombra delle magnifiche montagne Fassane.

Si rende necessaria un'informazione capillare degli operatori turistici in primis e poi un'illustrazione e descrizione dettagliata dei siti protetti tramite pubblicazioni multilingue per valligiani e ospiti.

ENERGIA E FONTI RINNOVABILI

L'Amministrazione del Comun General ritiene importante incentivare l'impiego di energie alternative e lo sviluppo di fonti rinnovabili (fotovoltaico, pannelli solari, centrali idroelettriche), favorendo la loro diffusione sul territorio, con procedure semplificate e velocizzate.

LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

La volontà dell'amministrazione è quella di favorire ed incentivare tutte le azioni di messa in sicurezza del territorio con un sistema di videocontrollo degli accessi alla Valle e delle principali vie di comunicazione.

Tramite la gestione associata del comando di Polizia Municipale si potrà garantire un maggior controllo del territorio, non solo da un punto di vista della sicurezza personale ma anche sotto il profilo della sicurezza stradale.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili di proprietà o in uso da parte del Comun general de Fascia

IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO					
Comune	Superficie (mq)	Superficie aree pertinenti (mq)	Titolo di utilizzo/detenzione	Denominazione Proprietario	Denominazione del bene
SÈN JAN DI FASSA			Proprietà	C.G.F.	SEDE DEL C.G.F.
SÈN JAN DI FASSA FASSA			Proprietà	C.G.F.	STAZIONE COMPATTAZIONE R.S.U.
MOENA			Proprietà	C.G.F.	CENTRO POLIFUNZIONALE NAVALGE
SÈN JAN DI FASSA FASSA			Proprietà	C.G.F.	CENTRO ANFFAS
SÈN JAN DI FASSA FASSA			Proprietà	C.G.F.	CIASA DE LA MONIARIA
SÈN JAN DI FASSA FASSA			Proprietà	C.G.F.	CANONICA
MOENA			In uso a titolo gratuito da altra amministrazione pubblica	COMUNE DI MOENA	MENSA SCOLASTICA
SÈN JAN DI FASSA FASSA			In uso a titolo gratuito da altra amministrazione pubblica	COMUNE DI POZZA DI FASSA	MENSA SCOLASTICA
CANAZEI			In uso a titolo gratuito da altra amministrazione pubblica	COMUNE DI CANAZEI	MENSA SCOLASTICA

E' stata completata la palazzina "Servizi socio-assistenziali" (A.N.FF.A.S. e Laboratorio Sociale) che è entrata in servizio nell'anno 2017, offrendo servizi a favore di persone affette da disabilità.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi e

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio,

- lavanderia, gestiti sia in affidamento a terzi e che in proprio);
- centri per anziani, gestiti sia in proprio (attività di socializzazione) presso la sede della A.P.S.P. di Vigo di Fassa;
- inserimenti in struttura, gestiti da terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale è gestito il servizio di trasporto turistico invernale "Skibus", il trasporto per il servizio dell'Università della terza età, la raccolta dei funghi ed il Piano Giovani di zona.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Consi General del Comun general de Fascia con propria deliberazione n. 26 del 29.7.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) e della successiva L.p. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, imporrà ora nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Il Consi General con propria deliberazione n. 23 del 29 settembre 2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle proprie società partecipate.

Con riferimento al Comun general de Fascia si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati, per maggiori dettagli vedere la nota integrativa al bilancio:

1. Informatica Trentina S.p.a.

Servizi di formazione e di comunicazione.

Indirizzo e recapiti: Via G. Gilli, 2 - 38121 Trento

Tel. 0461 800111 - E-mail: infotn@infotn.it - Pec. infotn@pec.infotn.it

Tipologia:	Società in house
Funzioni attribuite:	Produzioni di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico.
Ragione sociale:	Informatica Trentina S.p.A.
Percentuale di partecipazione:	0,3931
Partecipazione:	Diretta
Durata dell'impegno:	31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2016	€ 37.643
Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2016	€ 28.926

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
--	--	--

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari

Anno	Importo (in Euro)
2013	705.703
2014	1.156.857
2015	122.860
2016	216.007

2. Consorzio dei Comuni Trentini S.c.a.r.l.

P.IVA o Codice Fiscale: 01533550222

Indirizzo e recapiti: Via Torre Verde, 23 - Trento

Tel. 0461 987139 - Fax 0461 981978

E-mail: info@comunitrentini.it -Pec: consorzio@pec.comunitrentini.it

Tipologia: Società In house
 Funzioni attribuite: Assistenza con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.
 Ragione sociale: S.c.a.r.l.
 Percentuale di partecipazione: 0,51%
 Partecipazione: Diretta
 Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2016 € 5.075

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2016 € 5,774

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
--	--	--

Dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente (Società) e il relativo trattamento economico complessivo:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
--	--	--

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari:

Anno	Importo (in Euro)
------	-------------------

2013	21.184
2014	20.842
2015	178.915
2016	380.756

3. Consorzio elettrico Pozza di Fassa

P.IVA o Codice Fiscale: 00104200225

Funzioni attribuite: Produzione e distribuzione di energia elettrica.

Indirizzo e recapiti: Strada de Pucia, 3 - 38036 Pozza di Fassa

Tel. 0462 763261 - Fax 0462 764630 -E-mail: info@consorzioelettrico.com

Tipologia: Società mista privata/pubblica

Ragione sociale: Società cooperativa

Partecipazione: Diretta

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2016 € 7.869

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2016 € 6.330

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente (Società) e il relativo trattamento economico complessivo:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari:

Anno	Importo (in Euro)
2013	909.407
2014	1.537.023
2015	-74.901
2016	121.264

4. Trentino trasporti esercizio S.p.a.

P.IVA o Codice Fiscale: 02084830229

Attività di trasporto di passeggeri in aree urbane e sub urbane.

Tipologia: Società in house
 Ragione sociale: S.p.A.
 Percentuale di partecipazione: 0.01239
 Partecipazione: Diretta
 Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2016 € 0
 Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2016 € 0

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente (Società) e il relativo trattamento economico complessivo

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari:

Anno	Importo (in Euro)
2013	154.591
2014	162.559
2015	85.966
2016	49.974

ALTRI ORGANISMI GESTIONALI

Il Comun general de Fascia partecipa inoltre alle seguenti Istituzioni:

- Socio sostenitore della "Fondazione Dolomiti UNESCO"
- Comitato di gestione "Strada dei formaggi delle Dolomiti – Fassa, Fiemme e Primiero"

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari risultanti dagli ultimi bilanci approvati:

	2013	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	3.640.403,25	4.011.211,15	2.637.350,80	3.361.837,88
Di cui fondo di cassa 31/12	54.042,09	755.909,70	282.588,44	123.419,67
Utilizzo anticipazioni di cassa (dati forniti dalla Tesoreria)	Utilizzo medio 3 giorni per € 151,11	Utilizzo medio 15 giorni per € 9.182,41	Non utilizzata	Utilizzo medio 66 giorni per € 26.301,43

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2020

	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	242.318,29	286.853,99	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	5.724.263,77	6.463.125,71	6.457.211,58	6.347.211,00	6.320.211,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	930.438,64	775.459,65	753.458,66	740.560,00	740.560,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	4.131.352,12	7.312.580,15	6.231.593,99	451.246,00	444.899,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.400.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	991.000,00	991.000,00	991.000,00	991.000,00	991.000,00
Totale	13.177.054,53	17.784.483,80	17.220.118,22	11.030.017,00	10.996.670,00

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Il Comun general de Fascia non ha entrate tributarie.

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2016-2020:

Entrate da servizi	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	498.930,00	512.210,00	532.250,00	520.250,00	520.250,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.412,24	0,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	429.096,40	260.849,65	218.808,66	217.910,00	217.910,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	930.438,64	775.459,65	753.458,66	740.560,00	740.560,00

La gestione del patrimonio

Il Comun General de Fascia è soggetto alla contabilità economica a partire dal 2018. Pertanto il prospetto che segue verrà compilato a partire dall'anno 2019.

Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	
Immobilizzazioni materiali		Conferimenti	
Immobilizzazioni finanziarie		Debiti	
Rimanenze		Ratei e risconti passivi	
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate			

Disponibilità liquide			
Ratei e risconti attivi			
Totale		Totale	

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizio 2016 – 2020 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2016	2017	2018	2019	2020
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassi ere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassi ere	1.400.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale investimenti con indebitament o	1.400.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

Il Comun general de Fascia non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte a pagamenti indifferibili ed urgenti, in attesa della copertura finanziaria da parte della Provincia.

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.729.422,57	7.278.580,15	6.219.593,99	439.246,00	432.899,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	295.929,55	22.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	106.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	4.131.352,12	7.312.580,15	6.231.593,99	451.246,00	444.899,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2016-2020:

	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1: Spese correnti	6.880.701,02	7.336.265,45	7.367.989,99	6.992.134,00	6.965.634,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	3.905.353,51	7.457.218,35	6.361.128,23	546.883,00	540.036,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.400.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	991.000,00	991.000,00	991.000,00	991.000,00	991.000,00
Totale Titoli	13.177.054,53	17.784.483,80	17.220.118,22	11.030.017,00	10.996.670,00

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.561.822,68	1.228.744,56	1.216.168,01	1.057.050,00	1.056.550,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	497.546,00	548.330,65	511.737,55	511.399,00	510.899,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazion e dei beni e attività culturali	1.044.845,30	2.430.375,59	1.744.087,27	784.479,00	750.479,00
Totale Missione 06 – Politiche giovani, sport e tempo libero	57.945,00	47.720,00	40.500,00	46.500,00	46.500,00
Totale Missione 07 - Turismo	0,00	521.700,00	522.000,00	522.000,00	522.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	410.408,92	425.347,99	333.349,32	318.342,00	315.995,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.049.405,83	2.727.143,25	2.981.287,95	2.162.682,00	2.165.682,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	5.150,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 11 – Soccorso civile					
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.538.012,06	2.631.376,55	2.153.623,73	2.096.069,00	2.097.069,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.000.000,00	4.189.600,21	4.187.868,39	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	26.068,74	37.995,00	26.996,00	28.996,00	28.996,00

nti					
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	0,00	2.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	991.000,00	991.000,00	991.000,00	991.000,00	991.000,00
Totale	13.177.054,53	17.784.483,80	17.220.118,22	11.030.017,00	10.996.670,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2016	2017	2018	2019	2020
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	1.522.367,94	1.316.905,54	1.421.574,96	1.328.913,00	1.326.413,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	116.195,97	110.575,00	112.695,00	107.575,00	107.575,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	4.165.162,17	4.265.367,73	4.474.270,03	4.184.196,00	4.186.196,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	809.718,14	1.354.254,03	1.198.314,00	1.208.314,00	1.209.314,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	0,00

Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	1.600,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	238.256,80	257.563,15	128.136,00	130.136,00	130.136,00
Totale Titolo 1	6.880.701,02	7.336.265,45	7.367.989,99	6.992.134,00	6.965.634,00

La spesa in conto capitale

	2016	2017	2018	2019	2020
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.047.072,65	2.592.934,10	1.562.370,84	251.691,00	247.191,00
Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	1.665.077,00	4.701.449,41	4.798.757,39	295.192,00	292.845,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	193.203,86	162.834,84	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	3.905.353,51	7.457.218,35	6.361.128,23	546.883,00	540.036,00

Lavori pubblici in corso di realizzazione

Per i lavori pubblici in corso di realizzazione si rimanda alle tabelle dell'ultima pagina.

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del T.u.e.l. decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extra tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

Equilibri parziali	2018	2019	2020
Titoli 1 2 3 Entrate - Titolo 1 Spesa	-33.300,60	95.637,00	95.137,00
Titolo 4 Entrate - Titolo 2 Spesa	33.300,60	-95.637,00	-95.1370,00

ENTRATA				
		2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		124.019,15	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		162.834,84	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	Trasferimenti correnti	6.457.211,58	6.347.211,00	6.320.211,00
TITOLO III	Entrate extratributarie	753.458,66	740.560,00	740.560,00
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	6.231.593,99	451.246,00	444.899,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	991.000,00	991.000,00	991.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		17.220.118,22	11.030.017,00	10.996.670,00

SPESA				
		2018	2019	2020
TITOLO I	Spese correnti	7.367.989,99	6.992.134,00	6.965.634,00
TITOLO II	Spese in conto capitale	6.361.128,23	546.883,00	540.036,00
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	991.000,00	991.000,00	991.000,00
TOTALE TITOLI DI SPESA		19.391.418,71	11.030.017,00	10.996.670,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESA	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	799.483,58	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	286.853,99			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	9.118.918,09	7.367.989,99
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	8.299.118,62	6.457.211,58	Titolo 2 – Spese in conto capitale	6.538.104,68	6.361.128,23
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.178.734,43	753.458,66	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	7.600.422,87	6.231.593,99			

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	17.078.275,92	13.442.264,23	Totale spese finali	15.657.022,77	13.729.118,22
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.008.988,04	991.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.257.433,58	991.000,00
Totale Titoli	20.587.263,96	16.933.264,23	Totale Titoli	19.414.456,35	17.220.118,22
Totale complessivo Entrate	21.386.747,54	17.220.118,22	Totale complessivo Spese	19.414.456,35	17.220.118,22
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.972.291,19				

RISORSE UMANE

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017 tra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali, in materia di personale per le Comunità, prevede che le assunzioni ritenute indispensabili per assicurare i servizi erogati a terzi e il funzionamento dell'Ente debbano essere autorizzate dalla Provincia, compatibilmente con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa, e previo confronto con la Comunità interessata. Le comunità possono sempre assumere personale di ruolo attraverso la mobilità per passaggio diretto. E' inoltre consentita l'assunzione di personale socio-assistenziale necessario per assicurare i livelli di servizio al cittadino (L.E.A.) e la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Considerata la sempre maggiore difficoltà della quadratura del bilancio, si impone un'attenta gestione delle spese per il personale in servizio, con una eventuale redistribuzione nei vari servizi prendendo come base i carichi di lavoro.

La composizione del personale dell'Ente in servizio al 31.12.2017 è riportata nella seguente tabella, il segretario reggente è in servizio a 16 ore settimanali in comando da altro ente:

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Segretario		1	1	44%
D		9	8 (di cui 1 in comando dalla PAT)	89%
C		18	13	72%
B		14	8	57%
A		5	4	80%
TOTALE		47	34	72%

DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Si rammenta, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato:

Denominazione	Obiettivo numero	Obiettivi strategici di mandato
Adozione del Piano Territoriale della Comunità, ai sensi dell'art. 32 della L.P. 15/2015	1	Reperire le risorse necessarie per la realizzazione del Piano
Fondo strategico territoriale – parte II -	2	Svolgere un'azione di impulso e regia per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo programma
Diritto allo studio	3	Estendere il servizio a tutti gli alunni del plesso scolastico della scuola secondaria di primo grado di Sèn Jan di Fassa, compatibilmente con le risorse disponibili

Nel corso dell'anno 2017 con delibera del Consei General n. 25 del 06 novembre 2017 è stato approvato l'accordo di programma fra il Comun General de Fascia ed i sette Comuni della Valle di Fassa per lo sviluppo locale e la coesione territoriale.

Con questo accordo è stato suddiviso il fondo strategico territoriale fra i sette comuni della Valle, ed è stato approvato con delibera della Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2041 del 01 dicembre 2017.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2016-2020:

	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	5.724.263,77	6.463.125,71	6.457.211,58	6.347.211,00	6.320.211,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	930.438,64	775.459,65	753.458,66	740.560,00	740.560,00
Totale entrate correnti	6.654.702,41	7.238.585,36	7.210.670,24	7.087.771,00	7.060.771,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		152.328,41	124.019,15		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti	6.654.702,41	7.390.913,77	7.334.689,39	7.087.771,00	7.060.771,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	4.131.352,12	7.312.580,15	6.231.593,99	451.246,00	444.899,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		89.989,88	162.834,84	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	4.131.352,12	7.402.570,03	6.394.428,83	451.246,00	444.899,00

Entrate tributarie

Il Comune di Fascia non ha entrate tributarie.

Entrate da trasferimenti correnti

	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.722.283,77	6.213.975,71	6.202.211,58	5.722.283,77	6.074.211,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.980,00	249.150,00	255.000,00	246.000,00	246.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	5.724.263,77	6.463.125,71	6.457.211,58	6.347.211,00	6.320.211,00

Entrate extratributarie

	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	498.930,00	512.210,00	532.250,00	520.250,00	520.250,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.412,24	2.400,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	429.096,40	260.849,65	218.808,66	217.910,00	217.910,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	930.438,64	775.459,65	753.458,66	740.560,00	740.560,00

Entrate in c/capitale

	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.729.422,57	7.278.580,15	6.219.593,99	439.246,00	432.899,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	295.929,55	22.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	106.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	4.131.352,12	7.312.580,15	6.231.593,99	451.246,00	444.899,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie

La fattispecie non ricorre.

Entrate da accensione di prestiti

La fattispecie non ricorre.

Entrate da anticipazione di cassa

	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.400.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	1.400.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totale Entrata e Spese a confronto	2018	2019	2020
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2018	2019	2020
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	286.853,99	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.457.211,58	6.347.211,00	6.320.211,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	753.458,66	740.560,00	740.560,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	6.231.593,99	451.246,00	444.899,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	991.000,00	991.000,00	991.000,00
Totale Entrate	17.220.118,22	11.030.017,00	10.996.670,00

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel Comune general de Fascia abbiamo:

	2018	2019	2020
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.216.168,01	1.057.050,00	1.056.550,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	511.737,55	511.399,00	510.899,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.744.087,27	784.479,00	750.479,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	40.500,00	46.500,00	46.500,00
missione 07 - turismo	522.000,00	522.000,00	522.000,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	333.349,32	318.342,00	315.995,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.981.287,95	2.162.682,00	2.165.682,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	11.500,00	11.500,00	11.500,00
missione 11 – soccorso civile	0,00	0,00	0,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.153.623,73	2.096.069,00	2.097.069,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la	0,00	0,00	0,00

formazione professionale			
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	4.187.868,39	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	26.996,00	28.996,00	28.996,00
missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	991.000,00	991.000,00	991.000,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Di seguito sono illustrate le missioni e i relativi programmi presenti nel bilancio del Comune di Fascia, cui sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Programma 01 – Organi istituzionali

Sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori e dei membri delle commissioni, assicurazione e imposte relative alla parte politica; spese per organo di revisione contabile;
- le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza, gli incarichi professionali.

Programma 02 – Segreteria generale

Sono incluse le spese per:

- il personale addetto alla Segreteria Generale, comprensivo di TFR, oneri riflessi e assicurazioni;
- la formazione del suddetto personale, i diritti di segreteria;
- la pubblicazione dei bandi di gara e concorsi, consulenze e studi relativi al settore.
- imposte e tasse, materiale informatico, assicurazioni sul patrimonio, noleggi, cancelleria e stampati, abbonamenti a giornali, riviste e banche dati.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Nel programma sono incluse le spese relative agli emolumenti, oneri riflessi e assicurazioni e formazione del personale addetto al Servizio Finanziario e del Personale, nonché di quello del Servizio di Igiene Ambientale.

Rientrano nel programma le spese per il servizio Tesoreria e servizio riscossioni, gli interessi passivi, la manutenzione straordinaria dei immobili di proprietà del C.g.F. e l'acquisto di arredi e mobili per l'ufficio. Il rimborso di anticipazioni di cassa.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Gestione del patrimonio

Il progetto comprende tutti gli acquisti e gli interventi da eseguirsi per le varie attività di manutenzione ordinaria degli immobili dell'ente.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Nel Programma sono incluse le spese relative agli emolumenti, oneri riflessi e assicurazioni e formazione del personale addetto ai Servizi Tecnici.

Rientrano le spese per la manutenzione ordinaria della sede e delle pertinenze.

Rientra anche l'intervento straordinario di sistemazione esterna e caratterizzazione ladina delle sedi del Comun General de Fascia.

Programma 9 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Rientrano in questo Programma il versamento ai comuni dei proventi per la raccolta dei funghi, il trasferimento a credito dei comuni per la gestione associata delle entrate/tributi, l'acquisto di macchine e attrezzature, nonché di materiali di cancelleria, spese postali e altre prestazioni di servizi sempre per la gestione associata dei servizi. La locazione dei beni immobili per la C.P.C.

Programma 10 – Risorse umane

Rientrano le spese per l'assicurazione di responsabilità civile verso terzi e le assicurazioni per gli amministratori del C.g.F.

Programma 11 - Altri servizi generali

Vi sono incluse le spese per:

- il servizio di mensa a favore dei dipendenti
- la telefonia fissa
- le spese postali
- acquisto altri beni di consumo per la sede
- energia elettrica, acqua, riscaldamento
- utenze e canoni
- servizio di pulizia
- avvocatura e attività di patrocinio legale dell'ente
- pubblicità
- altre assicurazioni dell'ente
- manutenzioni ordinarie e riparazioni di macchine d'ufficio, impianti, applicativi informatici, ascensore e gruppo di continuità
- trasferimenti canoni aggiuntivi APE
- consulenze non diversamente imputabili
- tassa smaltimenti R.S.U. e imposte e tasse n.a.c.
- spese per la divulgazione delle attività del C.g.F

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	49.418,01			49.418,01
Avanzo vincolato				-
Altre entrate aventi specifica destinazione	252.000,00	252.000,00	252.000,00	756.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	65.500,00	53.500,00	53.500,00	172.500,00
Quote di risorse generali	849.250,00	751.550,00	751.050,00	2.351.850,00
Totale entrate Missione	1.216.168,01	1.057.050,00	1.056.550,00	3.329.768,01

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.081.116,44	1.006.050,00	1.005.550,00	3.092.716,44
Titolo 2 – Spese in conto capitale	135.051,57	51.000,00	51.000,00	237.051,57
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	1.216.168,01	1.057.050,00	1.056.550,00	3.329.768,01

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	127.588,00	127.588,00	127.588,00	382.764,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	204.140,22	174.875,00	174.875,00	553.890,22
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	234.499,40	202.084,00	199.584,00	636.167,40
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	186.398,13	103.528,00	103.528,00	393.454,13
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	289.300,00	289.300,00	289.300,00	289.300,00
Totale programma 10 – Risorse umane	26.000,00	26.000,00	26.000,00	78.000,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	141.242,26	126.675,00	128.675,00	396.592,26
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.216.168,01	1.057.050,00	1.056.550,00	3.329.768,01

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Nessun dato da indicare.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Nessun dato da indicare.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

r

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita dal "glossario COFOG":

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Programma 06 – Servizi ausiliari all'Istruzione:

Comprende *"le spese per l'assistenza scolastica, trasporto e refezione"*.

Vi rientra quindi il servizio di mensa per le Scuole Primarie e per quelle Secondarie di I° e di II° grado, attivato secondo quanto disposto dall'articolo 4 del regolamento attuativo emanato con D.P.P. 05 novembre 2007, n. 24-104/Leg. e rivolto, applicando diversi regimi tariffari, agli studenti frequentanti attività didattiche pomeridiane curricolari sia obbligatorie che facoltative.

Dove la capienza delle strutture lo consente, al servizio sono ammessi tutti gli alunni che ne fanno richiesta mentre in altre il servizio è riservato ai soli alunni "trasportati".

La gestione del servizio è attualmente affidata alla ditta "CIR FOOD s.c." di Reggio Emilia per tutte le scuole della Val di Fassa nelle quali, a partire dall'a.s. 2015-2016, è stato introdotto il "tempo scuola" su 5 giorni settimanali che prevede per tutti gli alunni almeno due rientri pomeridiani obbligatori.

Per quanto riguarda il servizio di prenotazione dei pasti e di pagamento delle tariffe, dallo stesso anno scolastico il Comun general si è dotato di un apposito programma applicativo che consente di gestire in maniera automatizzata tutte le relative procedure. Il sistema è inoltre comodamente accessibile e consultabile via internet da parte delle famiglie sia per la verifica delle consumazioni che dei pagamenti.

Visto che il livello di copertura garantito dalla compartecipazione economica delle famiglie è già piuttosto alto rispetto alla media provinciale, la sostenibilità economica del servizio di mensa è necessariamente condizionata dall'entità dei finanziamenti assegnati alle Comunità dalla Provincia Autonoma di Trento. A questo proposito va evidenziato che, nonostante il consistente aumento dei costi dovuto all'apertura dei nuovi "punti mensa" sopra descritti, fino all'esercizio 2016 tali finanziamenti erano rimasti praticamente invariati; solamente nel precedente esercizio 2017 il Comun General de Fascia ha ottenuto un'assegnazione straordinaria di 65.000 Euro che ha permesso di mantenere invariati i livelli qualitativi e quantitativi del servizio assicurati in precedenza.

In mancanza di conferme riguardo alla futura disponibilità di tali risorse aggiuntive, la prospettiva per il prossimo a.s. 2018-2019 è quindi quella di dover rivedere gli *standard* di organizzazione del

servizio principalmente nelle nuove sedi, limitando l'accesso al servizio ai soli alunni "trasportati" o addirittura ai soli alunni che non dispongono del "doppio trasporto" scolastico.

Programma 07 – Diritto allo studio:

Comprende *"le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni ... a sostegno degli alunni ..."*.

Sono quindi comprese le spese per l'erogazione di:

- **assegni di studio:** per studenti residenti in Val di Fassa che frequentano istituzioni scolastiche e formative, per la copertura anche parziale di spese per convitto o alloggio, mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e frequenza come previsto dall'art. 72, lett. e) della L.P. 7 agosto 2006, n. 5;
- **facilitazioni di viaggio:** nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica come previsto dall'art. 72, lett. g) della L.P. 7 agosto 2006 n. 5.

Negli ultimi tre anni scolastici il Comun General ha raccolto mediamente 20 domande di "assegno di studio" e nessuna domanda di "facilitazione di viaggio".

Anche rispetto a questi due interventi, va però evidenziato che il mancato incremento degli stanziamenti provinciali destinati al "diritto allo studio" ha costretto anche il Comun general ad attingere ai fondi destinati agli "assegni di studio" per garantire la copertura del servizio di mensa scolastica; in tal modo, la quantità di risorse da destinare agli "assegni" si è progressivamente ridotta e ha consentito di coprire mediamente negli ultimi anni poco più del 40% dell'importo teorico spettante ad ogni richiedente.

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	975,55			975,55
Avanzo vincolato				-
Altre entrate aventi specifica destinazione	151.128,00	151.128,00	151.128,00	453.384,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	170.000,00	170.000,00	170.000,00	510.000,00
Quote di risorse generali	189.634,00	190.271,00	189.771,00	569.676,00
Totale entrate Missione	511.737,55	511.399,00	510.899,00	1.534.035,55

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	506.737,55	505.762,00	505.762,00	1.518.261,55
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	5.000,00	5.637,00	5.137,00	15.774,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	511.737,55	511.399,00	510.899,00	1.534.035,55

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	504.837,55	504.499,00	503.999,00	1.513.335,55

Totale Programma07 – Diritto allo studio	6.900,00	6.900,00	6.900,00	20.700,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	511.737,55	511.399,00	510.899,00	1.534.035,55

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Per quanto riguarda il Comune di Fassa, gli interventi a livello culturale riguardano in modo specifico la tutela e la valorizzazione della lingua, della cultura e dell'identità ladina a livello comunale, con interventi che rientrano nella politica locale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale in materia di minoranze linguistiche.

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Rientrano in questo Programma le spese per il restauro ed il recupero della Chiesa di San Giovanni, da adibire ad uffici per la valorizzazione e la tutela della minoranza linguistica ladina.

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Sono qui incluse le spese per le competenze, gli oneri, le polizze assicurative e le consulenze, la formazione ed i concorsi riferiti al personale dei servizi linguistici.

– Attività diverse nel settore culturale e identitario - Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale per la minoranza ladina di Fassa

In questo programma sono contemplati i progetti linguistico-culturali-identitari compresi prevalentemente, ma non esclusivamente, nel Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale previsto dall'art. 26 della L.P. 6/2008, con le relative entrate e le spese derivanti da acquisto di beni e servizi, prestazioni professionali e specialistiche, trasferimenti a istituzioni e associazioni culturali e sociali e trasferimenti a istituzioni scolastiche per interventi di valorizzazione e diffusione della lingua e della cultura di minoranza.

Per l'esercizio 2018 si fa riferimento ai progetti compresi nel Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale per l'anno 2018, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 19/2017 del 29.09.2017, e altre attività di carattere linguistico e culturale ladino. Nella fattispecie il Piano contiene interventi a sostegno dell'informazione a stampa, radiofonica e televisiva in ladino, progetti

lessicografi, eventi identitari e di promozione della lingua di minoranza (sport, teatro, economia, inclusione linguistica), rapporti con le istituzioni di politica linguistica a livello nazionale ed europeo, e trasferimenti ad associazioni culturali e ricreative ladine per progetti specifici o attività ordinaria.

Sono ricomprese in questo programma anche le spese per le iniziative per le celebrazioni del centenario di conclusione della Prima Guerra Mondiale.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	93.071,93			93.071,93
Avanzo vincolato				-
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.470.731,34	601.195,00	567.195,00	2.639.121,34
Proventi dei servizi e vendita di beni	-	-	-	-
Quote di risorse generali	180.284,00	183.284,00	183.284,00	546.852,00
Totale entrate Missione	1.744.087,27	784.479,00	750.479,00	3.279.045,27

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	749.433,85	684.479,00	684.479,00	2.118.391,85
Titolo 2 – Spese in conto capitale	994.653,42	100.000,00	66.000,00	1.160.653,42
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.744.087,27	784.479,00	750.479,00	3.279.045,27

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	994.653,42	100.000,00	66.000,00	1.160.653,42
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	749.433,85	684.479,00	684.479,00	2.118.391,85
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.744.087,27	784.479,00	750.479,00	3.279.045,27

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Programma 1 – Sport e tempo libero

Rientrano nel Programma i contributi ad associazioni di valle operanti in vari settori, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

Programma 02 – Giovani

Rientra in questo Programma l'incarico al referente tecnico organizzativo del Piano Giovani di Zona, i trasferimenti a sostegno delle relative iniziative e le prestazioni di servizio, l'acquisto di beni di consumo per la realizzazione del Piano stesso.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	-			-
Avanzo vincolato				-
Altre entrate aventi specifica destinazione	33.500,00	33.500,00	33.500,00	100.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	-	-	-	-
Quote di risorse generali	7.000,00	13.000,00	13.000,00	33.000,00
Totale entrate Missione	40.500,00	46.500,00	46.500,00	133.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	40.500,00	46.500,00	46.500,00	133.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	40.500,00	46.500,00	46.500,00	133.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	7.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Totale programma 02 – giovani	33.500,00	33.500,00	33.500,00	100.500,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	40.500,00	46.500,00	46.500,00	133.500,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Rientrano in questo Programma le spese per il servizio di trasporto turistico invernale (skibus), effettuato per i sei comuni della Valle di Fassa ed effettuato dalla Società partecipata in house Trentino Trasporti Spa.

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	522.000,00	522.000,00	522.000,00	1.566.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	-	-	-	-
Quote di risorse generali	-	-	-	-
Totale entrate Missione	522.000,00	522.000,00	522.000,00	1.566.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	522.000,00	522.000,00	522.000,00	1.566.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	522.000,00	522.000,00	522.000,00	1.566.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	522.000,00	522.000,00	522.000,00	1.566.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	522.000,00	522.000,00	522.000,00	1.566.000,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Programma 1 -Urbanistica e assetto del territorio

Piano territoriale della Comunità

La legge provinciale n. 15 del 04 agosto 2015 “Legge provinciale per il governo del territorio” definisce il Piano Territoriale della Comunità (PTC) come “lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali”.

Ad oggi il CGF ha redatto il Documento Preliminare al PTC, approvato deliberazione Consigli Generali del 25 marzo 2015 e ha adottato uno stralcio sull'urbanistica commerciale, approvato con la deliberazione n. 61557 del 14 settembre 2015 della Giunta provinciale ai sensi della L.P. 4 marzo 2008, n. 1 e 30 luglio 2010, n. 17.

Nel bilancio di previsione 2018 non sono previsti stanziamenti per la redazione di studi o progetti attinenti la pianificazione territoriale.

Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

L'articolo 7 della legge provinciale 04 agosto 2015 n. 15 “Legge provinciale per il governo del territorio” prevede che presso ciascuna Comunità venga istituita una commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), quale organo con funzioni tecnico consultive ed autorizzative, chiamata ad assumere competenze in materia di tutela del paesaggio nonché in materia di pianificazione urbanistica e gestione delle trasformazioni paesaggistiche.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA (art. 58 della L.P. 29 dicembre 2005, n. 20, art. 53 della L.P. 21.12.2007, n. 23, art. 59 della L.P. 28.12.2009, n. 19 e L.P. 13 novembre 1992, n. 21 e s.m. L.P. 22 aprile 2014, n. 1 art. 54, comma 1).

Consiste nell'erogazione di contributi pluriennali in conto interessi sui mutui contratti da privati cittadini, beneficiari del contributo, con istituti di credito convenzionati con la Provincia Autonoma di Trento.

L'U.O. Tecnico-Edilizia del Comune general liquida agli istituti di credito, alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, i contributi sugli interessi delle rate dei mutui accesi dai beneficiari.

MISURE STRAORDINARIE PER FRONTEGGIARE LA CRISI DEL SETTORE EDILIZIO (art. 2 della L.P. 15 maggio 2013, n. 9)

Ai privati cittadini, beneficiari del contributo per interventi di acquisto e di costruzione di abitazioni, vengono erogati contributi in conto interessi a rate annuali costanti per un arco temporale di dieci anni. La rata viene pagata alla scadenza del 31 dicembre di ogni anno.

Rientrano in questo Programma anche i costi riferiti alle spese di formazione, concorsi assicurazioni le consulenze riferite al personale tecnico del C.g.F.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	19.310,32			19.310,32
Avanzo vincolato				-
Altre entrate aventi specifica destinazione	290.889,00	295.192,00	292.845,00	878.926,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	-	-	-	-
Quote di risorse generali	23.150,00	23.150,00	23.150,00	69.450,00
Totale entrate Missione	333.349,32	318.342,00	315.995,00	967.686,32

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	24.316,48	23.150,00	23.150,00	70.616,48
Titolo 2 – Spese in conto capitale	309.032,84	295.192,00	292.845,00	897.069,84
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	333.349,32	318.342,00	315.995,00	967.686,32

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	39.310,32	20.000,00	20.000,00	79.310,32
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	294.039,00	298.342,00	295.995,00	295.995,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	333.349,32	318.342,00	315.995,00	967.686,32

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Le Reti di Riserve sono uno strumento previsto dalla Legge Provinciale 11/2007. Si tratta di accordi volontari che uniscono Provincia, Comuni e altri Enti territoriali al fine di tutelare, valorizzare e promuovere gli elementi ambientali più preziosi del territorio.

La rete di Riserve della Val di Fassa nasce con accordo di programma sottoscritto il 2 dicembre 2015, e che attribuisce al Comune general de Fascia il ruolo di capofila. Tale documento costituisce la base giuridico-formale che consente agli Enti interessati di cooperare e attivare iniziative di salvaguardia ambientale, di valorizzazione dei siti protetti, di promozione della conoscenza dei valori del territorio e formazione ambientale, con l'intento di superare la frammentazione amministrativa e di competenze.

La Rete opera attraverso un Piano finanziario triennale, allegato all'accordo di programma, che individua tutte le azioni di conservazione attiva degli habitat e delle specie, e di promozione dello sviluppo sostenibile.

Gli enti coinvolti sono i seguenti:

- Comun General de Fascia (ente capofila)
- Provincia Autonoma di Trento
- Comuni di Campitello di Fassa, Canazei, Mazzin, Moena, Pozza di Fassa, Soraga, Vigo di Fassa, Predazzo
- ASUC di Pozza di Fassa, Pera di Fassa, Canazei, Gries, Alba, Penia
- Consorzio dei Comuni Bim Adige - Trento
- Magnifica Comunità di Fiemme
- Regola feudale di Predazzo

La Rete delle Riserve della Val di Fassa si estende per ben 6.900 ettari, corrispondenti a circa il 22% del territorio del Comun general de Fascia.

Le aree che costituiscono la Rete sono le seguenti:

ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

- IT3120129 Ghiacciaio Marmolada
- IT3120119 Val Duron
- IT3120108 Val San Nicolò
- IT3120084 Roncon
- IT3120106 Nodo di Latemar

AREE Patrimonio dell'Umanità UNESCO:

- Sistema 7 Latemar-Catinaccio- Sciliar (entro i confini del CGF)
- Sistema 2 Marmolada(entro i confini del CGF)

RISERVE LOCALI

- Alochet
- Gran Buja de Vael
- Palù Lonc
- Resconei

AREE DI PROTEZIONE FLUVIALE DEL TORRENTE AVISIO

Programma 3 - Rifiuti

Rientrano nel programma le spese per la gestione, in convenzione e su delega dei comuni, del “ciclo dei rifiuti” solidi urbani ed assimilati che comprendono la raccolta, il trasporto, lo smaltimento (rimborso P.A.T spese di discarica) o selezione dei rifiuti raccolti nonché le spese per la gestione dei centri di stoccaggio: la stazione di trasferimento di in località Ciarlonch a Vigo di Fassa e il Centro di Raccolta Zonale - CRZ di Pera di Fassa a Pozza. Rientrano altresì le spese per la gestione, dei trasporti e dei rifiuti in uscita dai Centri di Raccolta comunali di Moena, Soraga e Canazei. Infine rientra la spesa per l’acquisto e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli immobili destinate ai servizi sopra riportati.

- Convenzione fra il Comun General de Fascia ed i 7 Comuni che ne fanno parte per la gestione unitaria ed unificata del “ciclo dei rifiuti”.

Con deliberazione del Consei General del Comun General de Fascia n. 19-15 del 29.07.2015 è stata approvata la convenzione per regolare – in conformità all’art. 13, comma 7, lett. a), della L.P. n. 3/2006 e s.m.i. ed all’art. 59, 1° e 2° comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato col D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.i – i rapporti fra il C.G.F. ed i 7 Comuni che ne fanno parte in merito alla gestione unitaria e coordinata ed alla “governance” dei servizi attinenti al “ciclo dei rifiuti” in Val di Fassa mediante il C.G.F., con l’affidamento a questo delle funzioni amministrative, di governo, di direttiva, di indirizzo e di controllo, per una durata di dieci anni, dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2024;

- Convenzione per l’utilizzo del Centro di Raccolta Zonale (C.R.Z.) di “Ramon” nella frazione di

Pera a Pozza di Fassa (TN) anche come Centro di Raccolta Materiali (C.R.M.) per i rifiuti solidi urbani delle utenze domestiche ed assimilate dei Comuni di Pozza e di Vigo di Fassa.

Con deliberazione del Consei di Ombolc N. 101/2013 del 15.10.2013 è stata approvata la convenzione fra il Comun general de Fascia ed i Comuni di Pozza di Fassa e Vigo di Fassa diretta a disciplinare, per il periodo di dieci anni che vanno dall'1 ottobre 2013 fino al 30 settembre del 2023, il conferimento e l'accettazione nel C.R.Z di "Ramon" a Pera dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti da utenze domestiche ed anche di rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad utenze non domestiche, ma assimilabili a queste, dei 2 Comuni anzidetti, nonché per disciplinare il riparto dei costi di gestione tra i 2 Comuni interessati di Pozza e Vigo di Fassa.

- Convenzione per i servizi di raccolta, asporto e successivo trasporto a selezione o smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati conferiti nei Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.) siti in località "Pènt de la Roa" a Canazei, "Prealon" a Moena e "Stradon de Fascia" a Soraga.

Con deliberazione del Consei di Ombolc N. 102/2013 del 15.10.2013 è stata approvata la convenzione per i servizi di raccolta, asporto e successivo trasporto a selezione o smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati conferiti nei Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.) siti in località "Pènt de la Roa" a Canazei, "Prealon" a Moena e "Stradon de Fascia" (ora Molin) a Soraga, per il periodo dall'anno 2013 al 2023.

- Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani in Val di Fassa.

La Legge Provinciale 14 aprile 1998, n. 5 e s.m. "Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti" stabilisce che i soggetti competenti ad organizzare la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ossia i comuni o le loro "forme associative" in ambiti territoriali sovra comunali "in modo da superare la frammentazione nella gestione dei servizi" (art. 3, 1° comma), devono gestire tali attività, "ivi compresa la raccolta differenziata, sulla base di un apposito programma di gestione approvato ... in coerenza con il piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e con le eventuali direttive della Giunta provinciale" (articolo 4, 1° e 2° comma);

L'art. 65, comma 2 del Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (T.U.L.L.P.P.), approvato con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. e s.m.i., stabilisce che il piano comprensoriale di smaltimento dei rifiuti deve contenere pertinenti elementi in coerenza con il Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti;

In base a tali norme e secondo le direttive emanate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 12636 del 13.11.1998, il Compensorio Ladino di Fassa C11, che gestisce al 1986, in convenzione con i comuni in esso ricompresi, i servizi attinenti alla raccolta ed allo smaltimento anche differenziati dei rifiuti urbani ed assimilati in Val di Fassa, per migliorare tali servizi e per conformarli alle norme ed alle direttive comunitarie europee e nazionali via via succedutesi in materia, ha approvato con deliberazione assembleare n. 9 del 16.06.1999, il primo "Progetto di riorganizzazione del servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti" in Val di Fassa, integrato con deliberazione giuntale n. 256 del 31.05.2000, ratificata dall'Assemblea con deliberazione n. 12 del 15.09.2000. A seguito del secondo Aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e delle "linee guida" stabilite con deliberazione n. 3095 del 6 dicembre 2002 della stessa Giunta provinciale il C11, con deliberazione dell'Assemblea comprensoriale n. 6 del 10.09.2003 ha aggiornato ed approvato il suo "Progetto di riorganizzazione delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani in Val di Fassa" tenendo conto anche del "Progetto Pilota per l'introduzione in Val di Fassa di un nuovo sistema di raccolta e di gestione dei rifiuti con passaggio dalla tassa alla tariffa" che era stato approvato ancora con deliberazione della Giunta comprensoriale n. 266 del 01.07.1998. Con il terzo Aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti la Provincia Autonoma di Trento ha nuovamente obbligato i soggetti gestori a modificare i loro progetti ed a presentare le proposte di aggiornamento e di conseguenza il C11, con deliberazione assembleare n. 24 del 28.11.2007, ha approvato una nuova versione del suo "Progetto di riorganizzazione delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani in Val di Fassa";

Il quarto Aggiornamento del "Piano provinciale di gestione dei rifiuti", approvato dalla Giunta provinciale di Trento con la deliberazione n. 2175 del 09.12.2014, ha aggiunto nuovi obiettivi e vincoli ai quali la programmazione locale d'ambito ha dovuto dare rapida risposta con una sostanziale riorganizzazione del sistema di raccolta e degli standard operativi di gestione proponendo, tra l'altro, l'omologazione della raccolta differenziata dei rifiuti ad un unico "standard provinciale" relativamente alla gestione sia delle raccolte differenziate che delle discariche che comprendono sia aspetti tecnici (medesime modalità di raccolta dei rifiuti) che economici finanziari

(medesima contabilità delle voci di spesa delle raccolte); tutto questo per permettere di riordinare il sistema di raccolta a livello provinciale rendendo confrontabili le differenti realtà e semplificando i sistemi di trattamento negli impianti posti a valle delle raccolte dei rifiuti.

Così, con deliberazione n. 4-2016 del 28.01.2016, il Consei General del Comun General de Fascia ha quindi approvato il nuovo “Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani in Val di Fassa” previsto dall’art. 4 della citata L.P. 5/98 e s.m. e dall’art. 65 del T.U.L.L.P.P., integrato ed adeguato, per la quarta volta, al quarto aggiornamento del “Piano provinciale di Gestione dei rifiuti”.

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Rientrano in questo Programma gli incarichi professionali di studi, ricerca e consulenza nel settore ambientali da finanziare mediante entrate derivanti dai canoni aggiuntivi delle concessioni idroelettriche (lettera E)

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	65.523,45			65.523,45
Avanzo vincolato				-
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.723.936,50	1.970.854,00	1.973.854,00	6.668.644,50
Proventi dei servizi e vendita di beni	128.000,00	128.000,00	128.000,00	384.000,00
Quote di risorse generali	63.828,00	63.828,00	63.828,00	191.484,00
Totale entrate Missione	2.981.287,95	2.162.682,00	2.165.682,00	7.309.651,95

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.288.287,95	2.068.628,00	2.041.628,00	6.398.543,95
Titolo 2 – Spese in conto capitale	693.000,00	94.054,00	124.054,00	911.108,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.981.287,95	2.162.682,00	2.165.682,00	7.309.651,95

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	728.023,45	0,00	0,00	728.023,45
Totale programma 03 – Rifiuti	2.163.628,00	2.118.628,00	2.091.628,00	6.373.884,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	89.636,50	44.054,00	74.054,00	207.744,50
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquiname	0,00	0,00	0,00	0,00

nto				
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.981.287,95	2.162.682,00	2.165.682,00	7.309.651,95

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 4 – Altre modalità di trasporto.

Rientrano nel programma le spese per la gestione del servizio di Bike Sharing.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	11.500,00	11.500,00	11.500,00	34.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	11.500,00	11.500,00	11.500,00	34.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	11.500,00	11.500,00	11.500,00	34.500,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	11.500,00	11.500,00	11.500,00	34.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	11.500,00	11.500,00	11.500,00	34.500,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	11.500,00	11.500,00	11.500,00	34.500,00

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Nessun dato da indicare.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Le politiche sociali in Trentino trovano fondamento nella L.P. 12 Luglio 1991, n. 14 “*Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento*”, che ha ridefinito l’ordinamento dei servizi sociali ed assistenziali in provincia di Trento. La norma prevedeva la delega delle funzioni socio-assistenziali ai Comprensori ed ai due Comuni di Trento e Rovereto.

L’assetto dei servizi sociali è stato successivamente modificato con la L.P. 27 Luglio 2007, n. 13 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*”, innestandosi a sua volta all’interno della riforma istituzionale prevista dalla L.P. 3/2006.

Con l’istituzione delle Comunità di valle e del Comune general de Fascia, attraverso provvedimenti della Giunta provinciale sono stati annualmente approvati gli atti di indirizzo e coordinamento aventi oggetto il finanziamento, i criteri e le modalità di esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale, definendo gli interventi di competenza locale, di competenza provinciale e quelli relativi all’area socio-sanitaria, individuando i livelli essenziali (L.E.A.) transitori delle prestazioni erogate dalle Comunità di valle.

La delibera di Giunta Provinciale n. 1863 del 21 ottobre 2016 ha approvato il “Primo stralcio del programma provinciale 2016-2018 e finanziamento delle attività socio-assistenziali livello provinciali” e la successiva Delibera di Giunta Provinciale n. 1548 del 22 settembre 2017 ha approvato l’“aggiornamento del primo stralcio di programma sociale provinciale 2016 – 2018 e del finanziamento delle attività socio assistenziali di livello locale per gli anni 2017 e 2018”.

Sulla base delle indicazioni legislative e degli atti di indirizzo provinciali il programma del Servizio Sociale della Valle di Fassa per il 2018 prevede di accogliere le problematiche e i bisogni sociali che emergono dal territorio condividendo con gli interessati un progetto di aiuto finalizzato al benessere individuale e di comunità; si intende sostenere la partecipazione delle risorse presenti sul territorio sia nelle singole situazioni individuali e familiari, che nei progetti di promozione sociale, finalizzati ad un miglioramento della qualità di vita e di benessere di tutta la popolazione.

Le attività sono suddivise in macro aree di intervento:

- attività socio assistenziali di livello locale
- attività socio assistenziali di livello provinciale (funzioni delegate)

In questa relazione si andranno ad evidenziare le diverse attività che impegnano le risorse del settore socio-assistenziale e gli interventi attivati, in rapporto sia alle diverse aree di interesse che dei possibili beneficiari degli interventi (destinatari dei servizi).

Nelle scelte di programmazione il servizio farà riferimento all'importante strumento del Piano sociale del Comune di Fascia, che sarà presumibilmente adottato entro marzo 2018 (v. intra).

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

Negli interventi per l'infanzia e i minori rientrano gli interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare; gli interventi integrativi delle funzioni proprie del nucleo familiare sono finalizzati prioritariamente a garantire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, attraverso l'offerta del necessario supporto assistenziale e la mobilitazione di tutte le ulteriori risorse attivabili. Gli interventi sostitutivi, invece, si rendono necessari nel caso in cui si manifestino incapacità della famiglia o del singolo a far fronte alla situazione di bisogno, tali da non poter essere integrate efficacemente attraverso altre forme di intervento.

A livello territoriale il servizio Socio assistenziale garantisce i seguenti interventi

Intervento Educativo a Domicilio (I.D.E.) - Intervento finalizzato a sostenere la crescita del minore e dell'adolescente, anche disabile, e a favorire il recupero delle competenze educative del/dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Gli interventi educativi possono essere estesi anche ai maggiorenni con disabilità fisica, psichica e sensoriale o a rischio di emarginazione all'interno di un progetto personalizzato che sostenga la famiglia nel suo ruolo educativo. L'intervento è centrato sul rapporto diretto con il minore o l'adolescente e può integrarsi, senza sostituirsi, con l'intervento attuato dai servizi a carattere semi-residenziale o residenziale che accolgono il minore stesso, al fine di favorirne il rientro nel suo ambiente di vita, nonché con l'azione educativa svolta dalla scuola e da altre agenzie di socializzazione. L'intervento è attivato su proposta dell'Assistente sociale referente del caso ed è svolto da un educatore formato, in base al piano di aiuto concordato con la famiglia e del progetto educativo predisposto. Tale tipologia di intervento viene attuata dal Servizio attraverso il ricorso ad educatori, forniti da soggetti del privato sociale, accreditati presso la Provincia.

Spazio neutro – E' un servizio finalizzato a favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari nel caso di separazione dei genitori, di affidamento familiare e di affido a servizio residenziale. Lo spazio neutro si propone come luogo fisico in cui si svolge l'incontro del minore con i propri familiari, alla presenza di un operatore che, in conformità a un lavoro preparatorio, fa un'osservazione sull'andamento dell'incontro stesso, facilita e media l'interazione tra minore e familiari, tutela il bambino da eventuali comunicazioni, interventi inopportuni o da comportamenti dannosi nei suoi confronti da parte dei familiari. L'intervento di spazio neutro può essere attivato a seguito di un provvedimento del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario o su proposta del Servizio Sociale. In valle questo servizio è erogato da educatori, forniti da soggetti del privato sociale, accreditati presso la Provincia.

Centro Diurno per minori - Servizio semi-residenziale destinato a minori, segnalati dal servizio sociale, in situazione di disagio. L'attività è volta a contribuire al processo evolutivo dei ragazzi, all'apprendimento di competenze e abilità sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con il mondo adulto sia attraverso un sostegno educativo e relazionale sia offrendo occasioni di aggregazione tra minori con difficoltà familiari e relazionali.

Questa risorsa non è presente sul territorio ma è in parte compensata da altri progetti di promozione e prevenzione attivati in collaborazione con cooperative di privato sociale operanti nel territorio (vedi intra).

Nelle situazioni di disagio familiare per le quali risulta necessario l'accesso alle strutture residenziali per minori il servizio deve far riferimento a strutture collocate in altri territori, prevalentemente nella città di Trento, le cui rette sono a carico del Servizio Politiche Sociali della Provincia.

Nello specifico:

- **Gruppo Appartamento per minori** - Servizio residenziale rivolto a minori, soprattutto preadolescenti e adolescenti, appartenenti a nuclei familiari con scarse capacità genitoriali, multi problematicità e casi di maltrattamento. Il servizio si propone di sostenere il processo evolutivo di minori, mediante un modello di vita comunitaria. Per il 2018 è prevista la prosecuzione dell'inserimento in questa struttura di un adolescente con la cui famiglia è stato condiviso un progetto di aiuto e crescita personale.

- **Casa Famiglia e gruppo famiglia:** sono servizi residenziali destinati ad assicurare al minore, anche con problemi personali e privo di idoneo ambiente familiare, il mantenimento, l'educazione e l'istruzione, secondo modelli di vita familiare al cui interno le figure adulte di riferimento svolgono anche un ruolo affettivo. Per il 2018, in attuazione di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria è stata prorogata la permanenza di 2 minori in un gruppo famiglia di Trento.

- **Domicili Autonomi per giovani** - Servizio che offre a giovani tra i 18 e i 22 anni (solo eccezionalmente minorenni prossimi alla maggiore età), impossibilitati a rientrare o permanere nella famiglia d'origine, l'opportunità di sperimentare forme di vita autonoma, sostenuti in alcuni momenti da personale professionalmente preparato non convivente. Per il 2018 è prevista la prosecuzione del progetto di una giovane neo-maggiorenne all'interno di un domicilio autonomo.

- **Centro per l'Infanzia** - Comunità di accoglienza per bambini da 0 a 8 anni in situazioni familiari problematiche aperto 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. La peculiarità del centro consiste nel rispondere ad urgenze accogliendo in modo tempestivo minori in situazione di pregiudizio. Questo servizio è gestito direttamente dalla Provincia.

- **Comunità di Accoglienza di Madre con bambini** - Servizio residenziale di accoglienza temporanea che si propone, mediante un modello di vita comunitaria, di ospitare gestanti, madri con bambini, che si trovano temporaneamente in grave difficoltà personale nel garantire l'accudimento, il mantenimento e l'educazione del/dei figlio/i. Le sedi di questi servizi sono a Trento e a Rovereto. Rientra in tale tipologia di servizio anche la struttura di " Casa rifugio per donne vittime di violenza" ad indirizzo segreto.

La delibera di Giunta Provinciale n. 1863 di data 21 ottobre 2016 ha disciplinato il passaggio di alcune competenze relative alla concessione di erogazioni economiche. In particolare ricadono ora in capo all'Agenzia Provinciale per l'Assistenza e la Previdenza Integrativa l'anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei minori, l'assegno al nucleo familiare e l'assegno di maternità.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Negli interventi per la disabilità rientrano tutti i servizi di carattere semi-residenziale e residenziale che offrono accoglienza a persone diversamente abili e hanno lo scopo di supportare la persona e il contesto familiare di riferimento, affinché il soggetto possa continuare a vivere nel suo ambiente, offrendo la necessaria assistenza e prestazioni adeguate alla situazione. Attività che possono avere carattere riabilitativo, socio educativo e formativo, finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità che puntano l'integrazione sociale oltre che all'emancipazione della persona.

Centro Socio-Educativo per disabili (C.S.E.) - Servizio semiresidenziale che assicura un elevato grado di assistenza e protezione, nonché le necessarie prestazioni riabilitative. Le attività sono finalizzate, oltre

che al sostegno e supporto delle famiglie, alla crescita evolutiva dei soggetti disabili accolti attraverso interventi mirati e personalizzati volti allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, l'acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo - relazionali. Presso il CSE Anffas di Sèn Jan di Fassa e di Cavalese e presso il C.S.4 di Pergine sono inseriti complessivamente 4 utenti.

Laboratorio Sociale - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività di tipo occupazionale, finalizzata al potenziamento di abilità residue ed allo sviluppo di capacità pratico-manuali, nonché al mantenimento e al consolidamento di competenze sociali. Il servizio, erogato da Laboratorio Sociale scs di Sèn Jan di Fassa, accoglie 12 utenti residenti nel territorio della Val di Fassa.

Laboratorio Per l'Acquisizione dei Prerequisiti Lavorativi per disabili - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali nonché di idonei atteggiamenti, comportamenti e motivazioni che consentono di affrontare in modo adeguato l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro. Il servizio è garantito per in nostro territorio dal Centro Per.La. di Anffas a Predazzo.

Comunità Alloggio per disabili - Servizio residenziale avente la tipologia edilizia della casa di civile abitazione caratterizzata da un clima di interrelazioni di tipo comunitario. È integrata nel contesto sociale circostante e raccordata alle strutture educative, formative e socio-assistenziali. I soggetti accolti sono persone disabili.

Rispetto a questo servizio si sta attendendo l'autorizzazione al funzionamento della nuova comunità alloggio gestita da Anffas e collocata all'ultimo piano della struttura "Ex Caserma Piave" nel comune di Sèn Jan di Fassa. I primi inserimenti avverranno ad autorizzazione acquisita in base ai progetti individuali concordati con i referenti Anffas e ai bisogni di sollievo delle famiglie.

Centro residenziale per disabili - Struttura residenziale che assicura un elevato grado di assistenza, protezione e tutela nonché prestazioni riabilitative e sanitarie, finalizzate alla crescita evolutiva delle persone accolte. Attua interventi mirati e personalizzati per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e l'acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali. Per il 2018 prosegue l'inserimento di quattro persone nelle strutture residenziali in Provincia mentre una persona risulta accolta in una struttura residenziale fuori Regione.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

In attesa delle disposizioni attuative della riforma del Welfare anziani recentemente approvata con L.P. n.14 di data 16 novembre 2016, gli interventi sono finalizzati al mantenimento dell'autonomia di vita dell'anziano al proprio domicilio. Si suddividono in:

Assistenza Domiciliare (S.A.D.) - Aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona - L'aiuto domiciliare si concretizza in tre aree di attività a loro volta articolate in un complesso di prestazioni che riguardano la cura e l'aiuto alla persona, il governo della casa, l'attività di sostegno relazionale alla persona e di aiuto nella gestione di compiti familiari. Esse rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone che hanno bisogno di un sostegno, di conservare la propria autonomia di vita nel proprio domicilio. Il servizio di assistenza domiciliare viene svolto da personale dipendente dell'ente.

Assistenza domiciliare - Servizio pasti a domicilio (S.P.D.) - Servizio che prevede la consegna del pasto al domicilio della persona e, ove necessario, la somministrazione dello stesso, in presenza di incapacità dell'utente di prepararsi il pasto o di seguire un'alimentazione corretta. Per quanto riguarda il servizio pasti a domicilio anche per il

per il 2018 si manterrà l'organizzazione in essere con la preparazione e confezionamento del pasto presso l'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona della Val di Fassa e successiva consegna a cui provvedono gli operatori della Croce Rossa.

Centro di Servizi per anziani - Servizio semiresidenziale le cui attività concorrono con altri servizi, e in particolare con l'assistenza domiciliare, volto a favorire la permanenza della persona adulta e anziana nel proprio ambiente. Esso si caratterizza per la polifunzionalità delle sue prestazioni, che possono comprendere la cura e l'igiene della persona (bagno assistito, pedicure/manicure, parrucchiere/barbiere), servizi di trasporto e di mensa. Allo scopo di favorire la socializzazione, lo sviluppo delle relazioni interpersonali e lo stimolo per una vita attiva ed integrata, il Centro di Servizi è anche sede di attività socio-ricreative, culturali, motorie ed occupazionali. Prosegue anche nel 2018 la convenzione con l'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona della Val di Fassa per la gestione del Centro di Servizi presso il quale possono essere inseriti, con frequenze diversificate dal lunedì al venerdì, fino ad un massimo di 15 persone al giorno.

Fra gli interventi di assistenza domiciliare sono garantite anche delle attività che non rivestono la qualifica di livelli essenziali, ma di servizi aggiuntivi che risultano comunque utili per l'utenza. Fra questi interventi rientrano:

- **Servizio di Lavanderia** - Il servizio che comprende il lavaggio, la stiratura e le piccole riparazioni della biancheria e degli indumenti personali dell'assistito. La quota di compartecipazione al servizio è rimasta invariata rispetto al passato e pertanto agli utenti per ogni accesso alla lavanderia è stata applicata una compartecipazione pari a quella di un'ora di servizio domiciliare. Dal 2017 è stata stipulata apposita convenzione con la "Lavanderia da Marta" che andrà a scadere nel 2019.
- **Soggiorni climatici protetti** - Il servizio consiste nell'organizzazione di soggiorni in località marina che consentono momenti di sostegno e socializzazione per alcune categorie di persone che usufruiscono di servizi di assistenza domiciliare o di altre strutture residenziali o segnalate dai servizi, le quali si trovano in situazione di disagio, emarginazione e solitudine e che necessitano di un soggiorno protetto per il mantenimento del loro benessere psicofisico. Alla luce della positiva esperienza compiuta nel 2017 anche per il 2018 il soggiorno vacanza per anziani verrà riproposto con l'applicazione degli stessi criteri di compartecipazione alla spesa sostenuta da parte dei beneficiari.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Comunità residenziale temporanea - Struttura residenziale destinata ad ospitare, con progetti a termine, persone adulte che per cause oggettive o soggettive non siano in grado di integrarsi positivamente sotto il profilo psicologico, culturale ed economico nell'ambiente in cui vivono. Si caratterizza attraverso l'offerta di ospitalità finalizzata, sulla base di un progetto di aiuto individualizzato, all'acquisizione dell'autonomia personale e ad un graduale reinserimento sociale, attraverso la vita di comunità. Alla comunità può essere collegata un'attività di laboratorio. Per il territorio della Val di Fassa, la struttura di riferimento è rappresentata da Maso Toffa. Si tratta di una struttura gestita dalla Cooperativa Oltre, che rispetto al tema dei finanziamenti è transitata al Fondo per l'Integrazione socio-sanitaria. Ad momento nella struttura sono presenti due soggetti che partecipano alle attività proposte nelle attività diurne.

Appartamenti semi-protetti - Struttura residenziale destinata ad ospitare, senza vincolo temporale, adulti con recuperate o residue capacità di vita in autonomia, ma che tuttavia necessitano di un sostegno professionale adeguati ai loro bisogni.

Laboratorio per i pre-requisiti lavorativi per adulti - Struttura semi-residenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzata all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali e allo sviluppo di un maggiore impegno e responsabilità in ambiente lavorativo in prospettiva di inserimento nel mercato del lavoro più o meno protetto.

Per i due interventi sopra citati, il Servizio Sociale fa riferimento in particolare alla struttura "Scola Veies" di Campitello, gestita dalla Cooperativa Oltre. La struttura accoglie al suo interno il laboratorio di falegnameria "Ensema" e il laboratorio di cucina "Cosinar Ensema" oltre ai due appartamenti semi-protetti.

Interventi, precedentemente finanziati ai sensi della L.P. 35/1983, dal 2013 sono finanziati dal Comun General de Fascia in competenza diretta, in quanto attività di livello locale.

Intervento 19 presso l'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona. Anche nel 2018 si ripeterà l'esperienza di inserimento lavorativo tramite l'Intervento 19 – Progetto Sociale per particolari servizi ausiliari presso l'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona della Val di Fassa. Il progetto verrà finanziato al 70% dall'Agenzia del Lavoro, per il restante 30% sarà a carico dei Comuni con un l'affidamento gestionale ad una Cooperativa sociale di tipo B. Il progetto, affidato al Servizio socio Assistenziale, garantirà una occupazione a due donne per un periodo di circa dieci mesi.

Intervento 19 per la manutenzione del verde pubblico. Nel corso del 2018 si ripeterà l'esperienza di inserimento lavorativo tramite l'Intervento 19 per la manutenzione del verde pubblico di aree pubbliche dei Comuni della Valle di Fassa. Anche per questo progetto la Provincia garantisce il finanziamento del 70% del costo complessivo mentre il restante 30% viene coperto dalla compartecipazione dei Comuni della Valle finanziamento. Si provvede annualmente all'affidamento di un incarico ad una Cooperativa sociale di tipo B che segue l'intervento nei corso dei sei mesi di attività. L'intervento 19 per la manutenzione del verde pubblico viene seguito dall'Ufficio Tecnico del Comun General de Fascia e coinvolge ben 14 lavoratori.

Programma 5 – Interventi per le famiglie

Accoglienza di minori presso famiglie o singoli - Servizio a carattere preventivo e di sostegno al minore e alla sua famiglia attraverso l'accoglienza diurna e/o notturna, attivata su proposta del servizio sociale territoriale.

Affidamento familiare dei Minori - Servizio che consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per riaccogliere il figlio.

Contributo a favore di famiglie e singoli per il mantenimento del soggetto accolto e affidato - Alla famiglia affidataria viene riconosciuto un contributo economico per il mantenimento del minore affiato.

Mediazione Familiare - Servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori, a tutela particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase separativa o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli (essere genitori nonostante tutto e non in conflitto). Nello specifico è finalizzato ad aiutare i genitori a recuperare la capacità genitoriale di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa. La mediazione

familiare ha come obiettivo principale quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità, salvaguardando i loro rapporti affettivi con entrambi i genitori. È un servizio che per le famiglie afferenti al territorio del Comun general de Fascia è garantito tramite il mediatore familiare dipendente della Comunità territoriale della val di Fiemme.

La normativa provinciale prevede l'erogazione di aiuto economici in favore dei nuclei familiari.

Assegno Unico Provinciale – Istituito dalla legge Provinciale 29 dicembre 2016, n.20 “*Assegno Unico Provinciale*” e disciplinato dal relativo Regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Provincia in data del 12 settembre 2017, n. 15-68/Leg ha portato una trasformazione degli interventi economici erogati precedentemente dai Servizi Sociali della Comunità di Valle e dal Comun general de Fascia. Rappresenta un intervento economico assistenziale volto ad assicurare equità nella concessione dei benefici pubblici e razionalizzazione degli interventi. Tale intervento, definito in contrasto alla povertà riunirà in sé tutti gli interventi economici precedenti (reddito di garanzia, assegno per il nucleo familiare, assegno per maternità). L'assegno unico ponendosi come obiettivo quello di rispondere sia a bisogni generali che particolari della vita si articola in:

- una quota “universalistica di sostegno al reddito” finalizzata a garantire una condizione economica sufficiente a soddisfare i bisogni generali della vita dei nuclei familiari;
- una quota diretta a sostenere la spesa necessaria al soddisfacimento di bisogni particolari della vita, individuati in prima applicazione nel mantenimento, cura, educazione e istruzione dei figli, compreso l'accesso ai servizi per la prima infanzia, oltre al sostegno alle esigenze di vita dei componenti del nucleo che si trovano in una condizione di invalidità civile.

L'erogazione dell'intervento è di competenza dell'Agenzia Provinciale per l'Assistenza e Previdenza Integrativa

Rimangono in capo ai Servizi Sociali Territoriali le competenze relative agli interventi economici attivabili per risolvere situazioni di bisogno economico urgente, indifferibile che potrebbero se non affrontati condurre il nucleo familiare ad una condizione di marginalità sociale. Nello specifico:

Intervento Straordinario - Con delibera della G.P. n.1013 del 24 maggio 2013 è stata approvata la “Disciplina dell'intervento economico di cui all'art.35, comma e, lett. a delle L.P. 13/2077 (allegato 7 - parte integrante) che ribadisce che l'intervento economico straordinario è volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte ad una spesa indifferibile, che un nucleo familiare non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emergenza. Può essere concesso massimo due volte nell'arco dei dodici mesi decorrenti dalla data di presentazione della prima domanda. Il sussidio può essere concesso a nuclei residenti in provincia di Trento al momento della domanda, che abbiano un ICEF (indicatore di condizione economica del nucleo familiare) inferiore a 0,19.

Rimborso Ticket Sanitari – Il rimborso dei ticket sanitari rientra nei livelli essenziali di assistenza, erogabili a favore delle persone che hanno titolo all'integrazione del reddito, con riferimento alla soddisfazione del bisogno minimo vitale o per le quali è possibile dichiarare la sussistenza delle condizioni per l'accesso ai servizi.

INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE

Nel corso del 2018 proseguiranno altri interventi di carattere sperimentale e/o temporaneo quali:

- “**Ensema se muda**”: nel 2017, grazie al bando promosso dal Servizio Politiche sociali e dall’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, il Servizio socio-assistenziale ha presentato il progetto “Ensema se muda”, rivolto ai bambini delle scuole primarie e ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. Il progetto, che si sostanzia nell’apertura di due spazi studio (uno a Pozza presso l’Oratorio e uno a Campitello all’interno dell’edificio scolastico), è realizzato in collaborazione con la Cooperativa Progetto 92, con la Scuola Ladina de Fascia e con la Cooperativa sociale Oltre. Ci si è posti l’obiettivo di andare incontro alle esigenze di conciliazione delle famiglie, questo progetto è stato, nel 2017/2018 ampliato in termini di giornate e orari di apertura e inoltre prevede il servizio di mensa (per tutti) e il servizio di trasporto (per i ragazzi dei Comuni della Bassa Vallae).
- “**Estate ragazzi**”: proseguirà anche nel 2018 la proficua collaborazione con i Comuni della Valle che permettono ai ragazzi disabili di prendere parte alle attività estive proposte a tutti i ragazzi del territorio. In base ad apposita convenzione tra il Servizio socio-assistenziale e un soggetto erogatore, i ragazzi potranno essere affiancati da personale educatore qualificato ricevendo il supporto necessario.
- “**Centro Ragazzi in gamba**”: prosegue fino alla fine dell’anno scolastico 2017-2018 il progetto sperimentale realizzato con Anffas Trentino onlus. Si tratta di un intervento mirato proposto a ragazzi disabili svolto all’interno della nuova struttura del centro socio educativo Anffas di Sèn Jan.
- “**Progetto LILT**”: prosegue anche per il 2018 il sostegno alla Lega italiana per la Lotta contro i Tumori che si occupa dell’organizzazione di un servizio di trasporto in favore delle donne che devono recarsi a Trento per lo screening mammografico;
- “**Progetto per la promozione dell’Amministratore di sostegno nelle valli di Fassa, Fiemme e Cembra**”: nel 2017, grazie al bando promosso dal Servizio Politiche sociali, il Servizio socio-assistenziale ha presentato un progetto, quale capofila anche per la Comunità territoriale della Val di Fiemme e per la Comunità della val di Cembra, in collaborazione con l’Associazione Comitato per l’Amministratore di Sostegno in Trentino e altre realtà associative e di privato sociale, per promuovere istituto di protezione giuridica “Amministratore di sostegno”, quale figura di riferimento per le persone che necessitano di questa tutela giuridica. Il progetto, partito a fine 2017, si realizzerà nel corso del 2018 con incontri formativi rivolti alla comunità e ad alcune categorie specifiche, affiancando il Punto informativo già attivo da due anni sul territorio di Fassa e Fiemme.
- Nel 2018 si aprirà una nuova collaborazione con la cooperativa **Le Rais** che ha sede a Predazzo .La cooperativa nata alla fine del 2017 è una cooperativa sociale, formata da psicologi - psicoterapeuti ed educatori che si occupa della prevenzione dei comportamenti a rischio sia per l’età adolescenziale che per l’età adulta.

Compatibilmente con le disponibilità economiche che si renderanno necessarie per garantire i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali, si prevede di proseguire con la programmazione di attività di prevenzione e promozione per una comunità solidale oltre che a sostegno di tutte le risorse informali già presenti territorio della Valle (es. corsi di formazione per volontari in collaborazione con associazioni locali, serate di sensibilizzazione su temi specifici, etc.), in linea anche con quanto emergerà dal Piano sociale di Comunità.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa (UFFICIO TECNICO)

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – Locazione di alloggi pubblici e Fondo casa (L.P. 7 novembre 2005, n. 15 e s.m. ed int.)

In virtù del trasferimento delle competenze che la P.A.T. ha fatto alle Comunità di valle, già dal 1° gennaio 2011, il Comun general ha competenza in materia di politiche della casa: raccoglie le domande per ottenere in locazione un alloggio pubblico e quelle per ottenere il contributo integrativo al canone di locazione di alloggi locati sul libero mercato, gestisce l'iter amministrativo, concede a I.T.E.A. s.p.a. l'autorizzazione a locare gli alloggi pubblici e concede il contributo integrativo al canone di locazione ai privati cittadini aventi diritto. Entro il mese di aprile devono essere approvate le graduatorie relative ai due interventi che sono distinte fra cittadini dell'Unione Europea e cittadini extracomunitari.

Per quanto riguarda il contributo integrativo al canone di locazione di alloggi locati sul libero mercato, esso viene erogato mensilmente - da luglio a giugno dell'anno successivo- pertanto l'erogazione complessiva viene ripartita in due anni differenti.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Integrazione socio sanitaria

Il servizio collabora con le organizzazioni sanitarie nell'ambito:

del Punto Unico di Accesso/UVM: dal 2013 è prevista la presenza dell'assistente sociale all'interno del Punto Unico d'Accesso (art. 21 L.P. 16/2010); Per il territorio della Valle di Fassa il PUA, situato nella sede del Distretto Sanitario, è a disposizione della popolazione o degli operatori ogni giovedì mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Al Punto unico di Accesso possono rivolgersi direttamente le persone in situazione di fragilità, affette da disabilità, patologie croniche, i loro familiari e gli stessi operatori (sociali, sanitari, il MMG) quando sono presenti bisogni sociosanitari complessi. Per il PUA e per le valutazioni UVM, è impegnata l'assistente sociale dell'Area Anziani, con un impatto significativo nel suo orario di servizio (almeno 8 ore settimanali).

del SAD in ADI e in ADI-CP: Il Servizio Sociale del Comun general de Fascia CGF in forma diretta il servizio di assistenza domiciliare. L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari è convenzionata con il nostro Servizio socio-assistenziale per l'erogazione delle ore di SAD-ADI e SAD-ADICP, secondo quanto previsto dalle direttive provinciali in materia. Si presume che la quantità di ore richieste per il 2018 rimarrà presumibilmente invariato rispetto agli anni precedenti (2044 ore). La compartecipazione degli utenti, calcolato su base ICEF dal 1° luglio 2015 è di competenza dell'Azienda Sanitaria; il settore amministrativo rendiconta mensilmente ad essa le ore di SAD in ADI e in ADI-CP svolte dalle assistenti domiciliari. L'accesso all'ADI e all'ADICP si formalizza in sede UVM.

del Consultorio per il Singolo, la Coppia e la Famiglia: Il consultorio, che per il nostro territorio ha sede a Cavalese, è un servizio volto a sostenere i singoli, le coppie, le famiglie e gli adolescenti con interventi integrati a livello sanitario, psicologico e sociale, per le problematiche connesse alla procreazione, alla sessualità e alle tematiche familiari. Il modello operativo adottato presso il consultorio è basato sul lavoro d'equipe tra operatori dell'area sanitaria e sociale, in stretto raccordo con le altre risorse socio-sanitarie operanti a livello territoriale, in un'ottica multidisciplinare e d'integrazione delle diverse competenze.

Organizzazione e attività professionali del servizio

Nel Servizio Socio-Assistenziale svolgono la propria attività professionale:

- 1 Assistente Sociale di ruolo a 36 ore con funzioni di Responsabile-Coordiatore f.f.;
- 1 Assistente sociale di ruolo a 36 ore referente per l'Area minori e famiglie e pianificazione sociale;
- 1 Assistente sociale di ruolo a 36 ore referente per l'Area anziani ed integrazione socio sanitaria;
- 1 Assistente Sociale di ruolo a 22 ore referente per l'Area adulti e disabilità.

Il ruolo dell'Assistente sociale si concretizza nel rapporto diretto con le persone in situazione di bisogno ed è finalizzato ad affrontare i problemi familiari ed individuali attraverso progetti di aiuto che valorizzino le risorse personali e dell'ambiente di vita, interagendo e collaborando con gli altri Servizi istituzionali del territorio e con le associazioni di volontariato.

All'area tecnica si affianca l'area amministrativa composta da 2 Assistenti amministrativi di ruolo a 36 ore, che si occupano degli adempimenti amministrativi collegati sia ai progetti di aiuto determinati dall'area tecnica sia ai diversi aspetti di funzionamento contabili del Servizio. Svolge inoltre un importante raccordo amministrativo e gestionale con il Dipartimento delle Politiche Sociali della Provincia di Trento oltre che con l'Azienda per i Servizi Sanitari per tutti gli adempimenti condivisi. Si occupa inoltre della gestione del Bilancio contabile del Servizio Sociale in stretta sinergia con il servizio Finanziario.

Per la realizzazione di tutti gli interventi di assistenza domiciliare il Servizio si avvale di:

10 Assistenti Domiciliari di cui: 4 di ruolo a 36 ore (OSS), 2 di ruolo a 36 ore (ASA), 1 di ruolo a 30 ore (OSS), 1 di ruolo a 24 ore (ASA), 1 di ruolo a 22 ore (OSS), 1 di ruolo a 18 ore (OSS).

L'attività professionale di Servizio Sociale può essere sinteticamente di seguito illustrata:

Sostegno Psicosociale – E' un intervento che si realizza attraverso l'attività professionale dell'assistente sociale e consiste nell'aiutare direttamente l'utente a meglio identificare e ad affrontare i propri problemi, a cercare di risolverli valorizzando le risorse personali, e in generale, a ricercare una maggiore autonomia.

Intervento di aiuto per l'accesso ai servizi - Intervento professionale che consiste nel consentire all'utente di accedere a servizi e/o agevolazioni, erogati direttamente dalle Comunità o da soggetti esterni convenzionati e non. L'intervento implica una valutazione professionale e si concretizza nella stesura di relazioni sociali o di attestazioni che permettono l'accesso a detti servizi.

Interventi di tutela – Sono interventi complessi realizzati con il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria. Sono attivati a seguito di un mandato autoritativo che obbliga e legittima l'intervento del servizio.

Adempimenti inerenti all'adozione di minori – Adempimenti di competenza provinciale ma espletati a livello locale, anche per il territorio della Valle di Fassa, da un'assistente sociale della Valle di Fiemme. Si concretizzano in interventi di informazione, preparazione ed accompagnamento alle coppie e/o persone, in possesso dei requisiti previsti dalle leggi che intendono adottare un minore italiano o straniero; l'operatore acquisisce tutti gli elementi sulla situazione personale e familiare degli aspiranti all'adozione ritenuti utili per la valutazione della loro idoneità all'adozione. Prosegue poi l'intervento con attività di sostegno e/o vigilanza alle famiglie adottive.

Attività di assistenza sociale comprese tra le funzioni in materia di tutela della salute mentale - ricomprende tutte le attività volte a migliorare le condizioni di vita delle persone con problemi psichici, favorendo la loro permanenza nel contesto sociale di origine, l'inserimento del mondo del lavoro in contesti protetti. In questa direzione la partecipazione al Tavolo di Lavoro creato in collaborazione con il Servizio Sociale di Fiemme e il centro di Salute Mentale di Cavalese per la ricerca e l'attivazione di progetti di co-housing/ residenzialità leggera.

Partecipazione a Progetti di Ricerca, Gruppi di Lavoro, Focus Group: come già avvenuto in passato, anche nel 2018 gli operatori del servizio sociale saranno coinvolti in iniziative della Provincia Autonoma

di Trento, ma anche del privato sociale e istituti di ricerca, allo scopo di rilevare metodologie operative, interconnessioni con altri Servizi, problematiche e bisogni emergenti a livello territoriale.

Tirocini e Stage: Nell'ambito delle diverse articolazioni del Servizio Socio-Assistenziale, lo stesso è disponibile, qualora si verifichi l'opportunità, a fornire la supervisione dell'attività di tirocinio-stage di studenti dei corsi di laurea in Servizio Sociale ed il corso per Operatori Socio-Sanitari.

Formazione: Nel 2018 verrà garantita la formazione continua del proprio personale Assistente Sociale consentendo di partecipare a momenti formativi organizzati dalla P.A.T., dall'A.P.S.S., dal privato sociale e/o ad agenzie formative esterne; il personale Assistente Sociale secondo quanto previsto dal "Regolamento per la formazione professionale continua" approvata dal Consiglio Nazionale degli Ordini professionali degli Assistenti Sociali in data 24.10.2009, deliberazione n.79 all'obbligo della formazione continua.

Pianificazione Sociale: nel 2017 si è avviato il nuovo processo partecipativo che porterà alla stesura, entro marzo 2018, del Piano Sociale del Comune di Fascia 2018-2020. Questo percorso, che prevede la partecipazione complessiva del Servizio socio-assistenziale, prevede il coinvolgimento specifico delle referenti sociali e di un'assistente amministrativa, con un impegno orario variabile (maggiormente significativo nei primi mesi dell'anno al fine di concludere la stesura del documento e programmare il Piano attuativo 2018). Le referenti sociali sono inoltre impegnate nella partecipazione mensile al Gruppo di Monitoraggio della pianificazione sociale locale (istituito con delibera G.P. n. 1013 d.d. 24 maggio 2013), mentre l'assistente amministrativa sarà coinvolta nel processo di comunicazione del Piano e/o di altre attività connesse al Servizio socio-assistenziale.

Risorse strumentali da utilizzare:

- per gli interventi domiciliari viene garantita alle operatrici la dotazione del materiale di consumo e di prevenzione ai sensi del D. Lgs.81/08; la rilevazione degli orari di servizio e delle attività svolte viene realizzata dal 2014 attraverso il software SISP dell'azienda GPI. Nel corso del 2018 si prevede di implementare un importante aggiornamento del software e la consegna alle assistenti domiciliari dei nuovi cellulari di servizio.

- gli assistenti amministrativi oltre agli strumenti tecnico-informatici di base utilizzano programmi software specifici per la gestione delle leggi delegate (Clesius e Ascot). Con il monitoraggio della PAT, è proseguita l'implementazione del Gestionale Amministrativo, per la gestione amministrativa generale del Servizio Socio-Assistenziale.

- le Assistenti Sociali utilizzano nella quotidianità la Cartella Sociale Informatizzata quale strumento di lavoro operativo.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	58.554,73			58.554,73
Avanzo vincolato				-
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.916.319,00	1.916.319,00	1.916.319,00	5.748.957,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	168.750,00	168.750,00	168.750,00	506.250,00
Quote di risorse generali	10.000,00	11.000,00	12.000,00	33.000,00

Totale entrate Missione	2.153.623,73	2.096.069,00	2.097.069,00	6.346.761,73
--------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.117.101,72	2.095.069,00	2.096.069,00	6.308.239,72
Titolo 2 – Spese in conto capitale	36.522,01	1.000,00	1.000,00	38.522,01
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.153.623,73	2.096.069,00	2.097.069,00	6.346.761,73

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	547.307,01	511.785,00	511.785,00	1.570.877,01
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	238.300,00	238.300,00	238.300,00	714.900,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	456.000,00	456.000,00	456.000,00	1.368.000,00

Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	155.500,00	155.500,00	155.500,00	466.500,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	72.648,00	72.648,00	72.648,00	217.944,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	675.868,72	652.836,00	652.836,00	1.981.540,72
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	6.000,00	7.000,00	8.000,00	21.000,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.153.623,73	2.096.069,00	2.097.069,00	6.346.761,73

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Nessun dato da indicare.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Nessun dato da indicare.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nessun dato da indicare.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Nessun dato da indicare.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Nessun dato da indicare.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Programma 1 – Fondo strategico territoriale

Il Fondo strategico territoriale (delibera G.P. n. n. 1234 del 22 luglio 2016) è costituito da due classi di azioni:

1. la prima classe di azioni è riferito alle risorse conferite dai comuni. Per l’utilizzo dei fondi medesimi si fa riferimento all’intesa allegata alla deliberazione del Consei General n. 19 del 27.10.2016 (adeguamento qualità/quantità dei servizi)

2. la seconda classe di azioni fa riferimento a progetti di sviluppo locale e si basa su trasferimenti provinciali.

Nel corso dell’anno 2017 con delibera del Consei General n. 25 del 06 novembre 2017 è stato approvato l’accordo di programma fra il Comun General de Fascia ed i sette Comuni della Valle di Fassa per lo sviluppo locale e la coesione territoriale.

Con questo accordo è stato suddiviso il fondo strategico territoriale fra i sette comuni della Valle, ed è stato approvato con delibera della Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2041 del 01 dicembre 2017.

Sono stati stanziati in bilancio gli importi definiti dalla Giunta Provinciale con delibera n. 2041 del 01 dicembre 2017 per il Fondo strategico territoriale di cui all’art. 9 comma 2 quinquies della L.P. 3/2006 e s.m.

In base all’accordo di programma sono previste le seguenti opere distinte per Comune con relativo finanziamento.

ALLEGATO (A) DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA DEL COMUN GENERAL DE FASCIA.

COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTA A E B	QUOTA COMUNE
Canazei	<i>Riqualificazione urbanistica e architettonica frazione Alba (Comune di Canazei)</i>	€ 1.000.000	€ 907.914	€ 92.086
Soraga	<i>Completamento area ludico - sportiva (Comune di Soraga)</i>	€ 125.000	€ 97.103	€ 27.897
Moena	<i>Completamento "Navalge" e pertinenze (Comune di Moena)</i>	€ 265.000	€ 257.323	€ 7.677
Vigo	<i>Progetto parcheggio pubblico, pertinenziale e per impianti a fune (Comune di Vigo) –</i>	€ 200.000	€ 194.206	€ 5.794
Canazei	<i>Manutenzioni straordinarie stadio del Ghiaccio (Comune di Canazei)</i>	€ 400.000	€ 194.206	€ 205.794
Pozza	<i>Ski stadium Alloch (Comune di Pozza) – PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO</i>	€ 800.000	€ 776.825	€ 23.175
Moena	<i>II° campo calcio regolamentare (Comune di Moena) - PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO</i>	€ 200.000	€ 194.206	€ 5.794
Moena	<i>Strada ciclo -pedonale Moena - le Cene (Comune di Moena)</i>	€ 117.000	€ 113.611	€ 3.389
Soraga	<i>Malga Boer - allestimento sala didattico-dimostrativa e arredi (Comune di Soraga)</i>	€ 112.000	€ 82.538	€ 29.462
Moena	<i>Efficientamento teatro Navalge (Comune di Moena) – PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO</i>	€ 250.000	€ 242.758	€ 7.242
Mazzin	<i>Sostituzione lampade Illuminazione pubblica (Comune di Mazzin)</i>	€ 390.000	€ 291.309	€ 98.691
	TOTALI	€ 3.859.000		
			€ 3.352.000	
RISORSE COMUNI			€ 507.000	
TOTALE FINANZIAMENTI			€ 3.859.000	

Come previsto dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 2041 di data 01 dicembre 2017, si dà atto che:

- 1) la somma degli importi indicati nella colonna denominata "RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTA A E B" di cui alla precedente tabella del presente allegato (A), è pari Euro 3.351.999,00.- e non ad Euro 3.352.000,00.-;
- 2) che la somma degli importi indicati nella colonna denominata "QUOTA COMUNE" di cui alla precedente tabella del presente allegato (A), è pari Euro 507.001,00.- e non ad Euro 507.000,00.-

La tabella sottostante riepiloga gli stanziamenti previsti in bilancio, sia per la prima che la seconda

classe di azioni.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.187.868,39	-	-	4.187.868,39
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	4.187.868,39	-	-	4.187.868,39

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.187.868,39	0,00	0,00	4.187.868,39
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.187.868,39	0,00	0,00	4.187.868,39

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	4.187.868,39	0,00	0,00	4.187.868,39

Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	4.187.868,39	0,00	0,00	4.187.868,39
--	--------------	------	------	--------------

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Nessun dato da indicare.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	-			-
Avanzo vincolato				-
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.996,00	3.996,00	3.996,00	11.988,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	-	-	-	-
Quote di risorse generali	23.000,00	25.000,00	25.000,00	73.000,00
Totale entrate Missione	26.996,00	28.996,00	28.996,00	84.988,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	26.996,00	28.996,00	28.996,00	84.988,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	26.996,00	28.996,00	28.996,00	84.988,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	23.000,00	25.000,00	25.000,00	73.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.996,00	3.996,00	3.996,00	11.988,00
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	26.996,00	28.996,00	28.996,00	84.988,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione 50 – Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	0	0	0	0

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	-			-
Avanzo vincolato				-
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	-	-	-	-
Quote di risorse generali	-	-	-	-
Totale entrate Missione	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
Totale spese Missione	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi
--

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi - Partite di giro - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	-			-
Avanzo vincolato				-
Altre entrate aventi specifica destinazione	991.000,00	991.000,00	991.000,00	2.973.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	-	-	-	-
Quote di risorse generali	-	-	-	-
Totale entrate Missione	991.000,00	991.000,00	991.000,00	2.973.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	991.000,00	991.000,00	991.000,00	2.973.000,00
Totale spese Missione	991.000,00	991.000,00	991.000,00	2.973.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	991.000,00	991.000,00	991.000,00	2.973.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema	0,00	0,00	0,00	0,00

sanitario nazionale				
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	991.000,00	991.000,00	991.000,00	2.973.000,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

In relazione a quanto sopra, l'Amministrazione del C.g.F., nei limiti del possibile e nel rispetto della legge, opererà quindi, man mano che vi sarà la possibilità o cessazioni dal servizio, sostituendo il personale uscente con personale di qualifica inferiore e/o con carico orario minore e/o con minore anzianità di servizio, ottimizzando in tal modo i costi riferiti al personale stesso.

Si evidenzia che il servizio finanziario, in cui sono attualmente in servizio due dipendenti uno della cat. D base a tempo pieno e uno della cat. C base a 24/36, risulta sotto dimensionato rispetto al carico di lavoro dell'ufficio, pertanto si impone un'attenta gestione delle spese per il personale in servizio, con una eventuale redistribuzione nei vari servizi prendendo come base i carichi di lavoro, o valutando l'eventuale assunzione di un nuovo dipendente a Part. Time.

Personale di ruolo	2018	2019	2020
Personale in quiescenza	0	0	0
Personale nuove assunzioni	1	0	0
di cui Segretario	1		
di cui cat B			
di cui cat C			
di cui cat D			

Inoltre nell'anno 2018 sono previste le seguenti nuove assunzioni di personale a tempo determinato:

- n. 2 dipendenti a tempo determinato per la sostituzione di due assistenti amministrativi categoria C Base assenti per maternità, per circa 9 mesi cadauno;
- n. 1 dipendente a tempo determinato per la sostituzione di un assistente amministrativo categoria C base in comando presso la Provincia Autonoma di Trento per 11 mesi;

Questa è la spesa per il personale prevista per il triennio 2018-2020.

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale a tempo determinato	4	142.000,00	1	34.000,00	1	34.000,00

Personale a tempo indeterminato	33	1.279.574,96	34	1.294.913,00	34	1.292.413,00
Totale personale	37	1.421.574,96	35	1.328.913,00	35	1.326.413,00
Spese corrente		7.367.989,99		6.992.134,00		6.965.634,00
Incidenza Spese personale/spese corrente		19,294%		19,006%		19,043%

Il numero dei dipendenti indica il numero effettivo delle persone impiegate, indipendentemente dall'orario di servizio individuale e dal periodo ricoperto nell'arco dell'anno.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base dei programmi del Comun general de Fascia

Totale opere finanziate distinte per missione	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA PREVISTO PER L'OPERA NEL TRIENNIO 2018-2020	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA
Sistemazione esterna e caratterizzazione ladina sedi del CGF	€ 84.051,57	€ 84.051,57

Restauro e recupero Ciasa de la Moniaria	€ 1.160.653,42	€ 1.160.653,42
IMPORTI COMPLESSIVI DI SPESA PREVISTI E DELLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	€ 1.244.704,99	€ 1.244.704,99

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Fonti di finanziamento del Programma Triennale del LLPP		ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			DISPONIBILITÀ FINANZIARIA TOTALE
		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge: oneri di urbanizzazione	===	===	===	===
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge: contributi P.A.T. su leggi di settore	===	===	===	===
3	Entrate aventi destinazione vincolata: contributi regionali	€ 904.536,00	===	===	€ 904.536,00
4	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	===	===	===	===
5	Altre entrate di bilancio	174.168,99	100.000,00	66.000,00	340.168,99
6	Altro: entrate per concorsi dei 7 Comuni del Comun general de Fascia	===	===	===	===
TOTALI		€ 1.078.704,99	100.000,00	66.000,00	€ 1.244.704,99

CODIFICA Missione Programma Titolo Capitolo	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	CONFORMITÀ URBANISTICA PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, ETC.	ANNO PREVISTO PER ULTIMARE I LAVORI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
				SPESA TOTALE	2018	2019	2020
Missione 1 Programma 6 Titolo 2 Capitolo 5390	Sistemazione esterna e caratterizzazione ladina sedi del CGF	NO	2018		84.051,57	84.051,57	
Missione 5 Programma 1 Titolo 2 cap. 2300	Restauro e recupero Ciasa de la Moniaria	NO	2020	1.160.653,42	994.653,42	100.000,0	66.000,00

Si evidenzia che l'intervento di restauro e recupero della Ciasa della Moniaria è stato inserito solo per gli importi attualmente finanziati. La spesa totale dovrebbe essere di €. 1.800.000/2.000.000,00